

200 RS.

il Pasquino Coloniale

SAE AOS SABBADOS

SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO



— O'6 poco da scegliere, lo chiedo no



GANCIA

Anno XXXIII - N. 1.513 - S. Paulo, 26 de Agosto, 1939 - Escriptorios: R. Liberdade, 510 - Tel. 2-6525



mulher ciumenta

Desenho de Tina Caprioto — Palavras de Lea Caudini — Musica de Clara Weiss.



Olhe, no mercado de fructa você apalpa os abacates, e está certo: mas, aqui, no mercado de escravas, este sistema de apalpação não vae, não!

la pagina piú scema

cabelleireiro



- Vamos fazer uma permanente?
- Não, não: estou aqui apenas de passagem...

cacciatori



- Silenzio, non fare rumore se no ti sentono e son cacciatori di scuppar via...

la bella cameriera



- Elisa, riaccompagnate il signore.
- Grazie, ma l'avverto che non tornerà tanto presto perché io abito un po' lontano.

amore, amor!



- Dunque, Antonio, quando sei con me, tutto ti sembra dolce, tutto ti sembra roseo?
- Sì, cara, tutto: anche la morte.

Pav.

Sala

Prat.

Est.

N.º de ordem

accidenti, però, come sei difficile

— Addio, Pippino, ti cetero proprio, perché ti voleva raccontare un fattarella luntano carino che l'ho sentito ieri da Carletta che lo stava raccontando a Giovanni, non il Giovannino che conosci tu, ma quello che poi sarebbe il fratello del cognato della signora Assunta, la cugina del portiere del Sor Pippo, sai quello che vende la cera dei mobili che mamma tua la compra per lucidare le scarpe perché dice che costa di meno e lucida meglio, in Via Serpenti, all'angolo di Via Urbana. Dunque, sta a sentire che è proprio buona: ci stava un poeta che fece una poesia a una signora e che per far prima con "bella romana", scrisse che questa signora era una gran mondana. Poi immaginarti la rabbia della signora in questione che appena letta la poesia fece causa al poeta il quale fu chiamato davanti al giudice d'istruzione che non si chiama così perché è molto istruito ma perché istruisce le cause. "Si può sapere perché avete scritto che questa signora, la quale è notoriamente una dama rispettabilissima, è una gran mondana?", chiede il giudice al poeta. "Per fare rima con romana", risponde il poeta. "Ah, sì? — dice il giudice — e tu, di dove sei?". "Io? — risponde il poeta — sono di Voghera". "E io ti do tre anni di galera", dice il giudice, facendo la rima pure lui. Eh, che ne dici? T'è piaciuta? No? Accidenti, però, come sei difficile!

impiegato impertinente



IL CAPO UFFICIO —
Quando io dico no, significa no!

L'IMPIEGATO — Beato voi! Io invece quando dico no, significa "buon giorno, come stanno a casa e salutatemmi tanto Gigetto".

— Addio, Giovannino, come va? Sarò un mese che non ci vediamo, dove sei stato tutto questo tempo? Be', non m'importa che me lo dici, tanto io non l'ho fermato mica per sapere dove sei stato, che me ne frega? T'ho fermato perché ti voglio raccontare una storiella che è proprio un fenomeno. Non mi dire che

hai fretta perché tanto ce lo so che a quest'ora hai l'appuntamento con la tua fidanzata. Che ci vai a fare da quella gobba? Non l'arrabbiare, che non c'è mica da vergognarsi ad avere la fidanzata gobba. Io conoscevo uno che aveva la fidanzata gobba eppure stava bene di salute. Dunque, sta a sentire: ci stava uno che non aveva una lira e che un giorno ti fece una bella pensata: si andò a mettere in mezzo a una strada di campagna e a tutti quelli che passavano gli si avvicinava con la faccia brutta e gli diceva: "Dammi subito dieci lire, scusa...". E quelli, spaventati, gli davano le dieci lire e se ne andavano contenti di essersela cavata così a buon mercato. La cosa venne all'orecchio del Commissario che si vestì da contadino e andò a passare proprio per quella strada. Naturalmente lo fece apposta, mica che dovesse passare tutti i giorni vestito da contadino per quella strada, per cause di servizio. Quello, non appena lo vide avvicinare gli si fece avanti con la faccia più brutta che mai: "Dammi subito dieci lire, scusa...". "Scusa?", gli chiese il Commissario. "Scusa me ne vado senza", gli risponde quello tranquillamente. Eh, che ne dici? T'è piaciuta? No? Accidenti, però, come sei difficile!

— Addio, Giacomino, come va? Sono proprio contento di averti incontrato perché ti voglio raccontare una storiella che è una cosa proprio straordinaria. Non mi dire che la conosci già perché è proprio nuova. Figurati che l'ho trovata sopra un libro vecchio che sarebbe la traduzione di un libro napoletano più vecchio ancora che non ci sta più in commercio perché è esaurito fino all'ultima copia in quanto che tutti quelli che l'hanno comprato se lo sono rivenduto subito perché tutte le storie che c'erano sopra le conoscerano già, perciò questa che stava all'ultima pagina non l'hanno letta di sicuro. Dunque, ci stava un muratore che mentre lavorava in una casa vecchia, sentì un ruoto nel muro. Allora, lo sai che fece? Chiamò il padron di casa il quale gli disse di sfasciare subito, che avrebbero fatto a mezzo di quello che ci avrebbero trovato dentro. E il muratore gli rispose "A me mi toccano due parti e a te una, perché io fatico più di te". No, sì, no, sì, finalmente si misero d'accordo come voleva il muratore che sfasciò il muro e ne uscirono fuori tanti di quegli scarafaggi che il più piccolo pesava almeno mezzo chilo.

"Adesso tu t'acchiappi la parte tua e te la porti via — disse il padrone al muratore — e cerca di non fare camorra, altrimenti ti rompo il cucuzzone". Eh, che ne dici? T'è piaciuta? No? Accidenti, però, come sei difficile!

Pouco dinheiro basta para um BOM CARRO USADO

A nossa secção dispõe de magníficos stocks de carros usados, recebidos como parte de pagamentos. E' uma oportunidade unica para adquirir — por preços baixissimos — carros da melhor qualidade. Chamamos, particularmente, a atenção para o variadissimo stock de caminhões usados, a longo prazo.

EXCELLENTE CARROS USADOS PREÇOS BAIXÍSSIMOS

Compre um carro usado só de quem lhe mereça confiança

Cassio Muniz & C.

SÃO PAULO:

Praça da Republica, 60

SANTOS:

Rua do Commercio, 20-24

Nuovo impacchettamento
della famosa sigaretta

Macedonia

Soddisfacendo il desiderio di migliaia di fumatori, la **SABRATI** ha risolto di mettere in vendita la sua finissima e famosa sigaretta **MACEDONIA** anche in pacchetti tipo americano.

M A C E D O N I A

mistura orientale

M A C E D O N I A

la perla delle sigarette

PACCHETTO 15500

a f r i c a m a n g i a



IL CANNIBALE — Siamo sempre alle solite! Cotolette di esploratore ai ferri, cotolette di esploratore ai ferri, e invece si sente lontano un miglio che sono cotolette di negro!

Clark Gable

*Ti canto, Gable, folgorante in solio
col tuo sorriso di pugilatore,
astro che offuschi e vinci ogni asteròide!
Sei figlio di un mereante di petrolio,
dovevi fare il medico o il fattore,
Corsaro bruno della Celluloide.*

*Privo di rischi e priva di avventure
fu la tua vita di studente saggio
col labbro ombrato di nascenti baffi...
E apparì — sullo schermo — con la scure
in pugno, scalpitante all'arrembaggio
col tuo muso che attira baci e schiaffi.*

*Respingi e attrai per il tuo tipo incerto
fra il gentiluomo e lo seassmatore,
dai gesti carezzosi e prepotenti.
Prima che comparisse il bel Roberto
tu solo fosti il despota del cuore
delle donne di tutti i continenti.*

*Dopo "Accadde una notte" e "Saratoga"
rolano a te le donne, o ragazzino
come melliflue e petulantissime.
Sei spesso rude nella maschia foga...
Il divo Achille pecca nel tallone,
tu peccchi, o Superdivo, nelle orecchie.*

*Ciò non intacea il fascino potente
che abbaglia i cuori, attor, fra i più cari.
T'ama ogni stella, da Claudette a Pola.
E tu inecoli alle tempie, acconciamente,
i vasti padiglioni auricolari,
Le tue superbe orecchie a ventarola.*

*Darwin sarebbe stato soddisfatto
di rintracciare nel tuo divino aspetto
l'impronta del gorilla, o Seduttore.
Ma milioni di boeche al tuo ritratto
lasciano, folli, impronte di rossetto:
il bollo fiammeggiante dell'Amore.*

N. A. GOETA

Nosso São

I migliori dolci — Le più caratteristiche specialità italiane — La deliziosa Zuppa Romana — Panna montata — Zabaglione — Pizze di Amarene. Ogni Domenica, dalle ore 18 alle 21 le squisite.

PIZZE NAPOLETANE

Timballi di maccheroni — Sartù di riso — Schiacciata Lucchese — Torta Genovese — Polli al forno e tante altre ghiottonerie per gaudio dei veri buongustai.

Largo do Arouche N.º 51 — Telefoni 4-3737 - 4-3228
Praça Marechal Deodoro N.º 456 — Telefono 5-4220

scienziasti a cavallo

Profano, ineguagliabile
di corse di cavalli,
a volte so compiangere
di chi scommette i falli;

semel in anno, licet
puntare a'cuni sendi
dei nobili quadrupedi
sugli avvicenti ludi;

colui che nua sporadica
quota una volta arrischia,
se vince é lieto e gongola,
se perde se ne infischia.

Ma quei che di scommet-
tere ha il vizio inveterato,
proprio non so compren-
derlo:
mi pare un po' toccato...

É uno studioso, un tecnico
e vanta nua cultura
che sembra debba esclu-
dergli
qualunque fregatura.

Se, a caso, tu gli nomini
qualunque sia destrero,
sa sciorinarti subito,
pronto, sicuro e fiero.

ogui caratteristica:
l'altezza ed il mantello,
l'albero genealogico
citato a vol d'uccello.

le corse, le classifiche...
magari tira fuori
storie piccanti ed intime
dei suoi segreti amori...

L'attimo del pronostico
é un rito complicato,
astruso e incomprensibile
per chi non é iniziato:

Pinocchio, maschio sano,
da Bardo e Grammostili,
montato da Sciolattoli
cinquantiquattro chili...

Su questi dati, il tecnico
lavora alacremen-
te: — Il padre era un quadru-
pode
massiccio e resistente,

che sul terreno soffice
vinceva di sicuro;
la madre era più debole,
ma preferiva il duro;

sette, ventuno, tredici,
bubù, "foco a pijalla"...
Pinocchio arriva facile
primo come una palla...

Son calcoli infallibili
e infatti a fine corsa
il prosciugato tecnico
va in cerca di risorsa:

— Io, vedi, col mio metodo
son certo d'arricchire,
ma ci ho una jella!... Scu-
sami,
mi presti dieci lire?... —

Costui, riconosciamolo,
é un tipo da invidiare:
ha il metodo scientifico
per farsi buscherare...

C. UCCIO

il PASQUINO

SAE AOS
SABBADOS

SEMANARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO

Proprietario
CAETANO CRISTALDI
Responsavel
ANTONINO CARBONARO

ASSIGNATURAS S. PAULO
AUTARCHICA, anno ... 20\$
DEMOCRATICA, anno ... 50\$
LIBERAL, anno ... 170\$
COM DIREITO A
ESPAÇO VITAL, anno ... 590\$

ESCRITORIOS:
RUA DA LIBERDADE, 310
TEL. 2-6526

ANNO XXIII
NUMERO 1.513

S. Paulo, 26 de Agosto, 1939

NUMERO:
S. Paulo . 209 réis
Outros Esta-
dos 300 réis



— Está chudo pensan-
do ajuda na situação
política européa?

— Não, estou chudo
pensando naquella trou-
xa do Jéca que não com-
prou o relógio na Casa
Omeque!

Nota: A Casa Omeque
vende somente relógios e é
à Lad. Dr. Falcão, n. 73.
Fones: 2-7172 — 2-7140.

reflexões sobre o ciúme

Não incorreu, nunca, leitor amigo, no
peccado do ciúme? Digo "peccado" por-
que, se em amor ha algum e imperdoavel,
só pode ser esse.

Tambem já alguma vez se entretere a
meditar no que seja o ciúme? Procurou
analysal-o e decompor o seu obscuro e an-
tipathico mecanismo psicologico?

Se o fez, ou se conseguir fazel-o, fieurá
eurado para sempre dessa triste e peri-
gosa enfermidade. Triste, por dolorosa e
inutil. Perigosa, porque lera, facil e insen-
sivelmente, a destruir a docura e a tran-
quilidade do lar mais solidamente cimen-
tado. Com farta frequencia se ourem ho-
mens e mulheres repetir este logar com-
mum: "quem ama, tem zelos", subordi-
nando capciosamente a graduacão do amor
ao maior ou menor temor de perdel-o. Mas
nada mais afastado da verdade.

Podrá dizer-se, pelo contrario e dentro
da realidade, que o ciúme é o reverso do
amor, a sua face negativa.

E é facil demonstral-o. No amor verda-
deiro todas as mais nobres facetas da alma
humana conjugam as suas ternuras, as
suas delicadezas e as suas abnegações para
embellezal-o. No ciúme só entram em ac-
ção as peores e as mais baixas paixões.

E' uma pobre justificação a que se pre-
tende fazer do ciúme varonil, amparan-
do-o com o "excesso de carinho". Estran-
ha alliança de egoismo e de amor pro-
prio, o coume não é mais do que uma ma-
nifestação subalterna do "eu" absorvente
e tyrannico que, no prurido de sentir-se
o centro mathematico do universo, nos
faz reduzil-o a nossas proprias miero-
scopicas dimensões, e nos leva á convicção de
que aquillo que nos pertence "nos foi rou-
bado", ou está em risco de o ser.

Ter ciúme da mulher amada não signi-
fica querer-lhe muito, mas o receio de a
perder. Envolve, implicitamente, uma gra-
vissima injuria áquella que se diz ou se
pretende amar. Porque o amor assenta na
fé e na confiança. Ter ciúme della equi-
vale a accusal-a, gratuita e silenciosamen-
te, de fragil e leviana.

Ha um outro aspecto do caso, que os es-
piritos vulgares não podem comprehen-
der: que um homem que suspeita que ou-
tro se procura insinuar no animo de sua
esposa ou de sua nuora, faça um exame de
comparação entre os dois:

— E' mais joveu do que eu? E' mais
elegante? Mais intellectual? Mais homem?
E estuda a personalidade do outro.

— Não. Não é. Não ha perigo!

Se conclue assim, sorri e não se preoe-
cupa mais.

Mas, se ao contrario, reconhece:

— Vale muito mais do que eu...

Então irrita-se e prepara-se para de-
fender o carinho da mulher disputada. Os
seus sobresaltos, a sua inquietação e a sua
raiva nascem da sua impotencia, ao ter de
reconhecer a superioridade do rival.

O ciúme é isso. Ser ciumento é reconhe-
cer-se inferior, é confessar que ha outro
que vale mais...

* * *

Assim Plutarcho: mas se a logica é im-
peccavel, o sentimento não é menos ver-
dadeiro, e o ciúme, que sempre existiu,
sempre existirá, pelo menos até o dia em
que a humanidade terá a actual interpre-
tação do amor, que se parece muito, como
todos vêem, a da propriedade.

CAETANO PARECE ELLE

MME. JENNY

Prosegue na sua

LIQUIDAÇÃO DE INVERNO



Novas ofertas

CASAQUINHOS, jaquetas
tres quartos, e muitas
peças avulsas, novas e
modernas, a

65\$

TAILLEURS DE LAIN au-
gorá, granité e outras,
distintos e praticos, ta-
lles alfaiate, forrados de
seda, a

135\$

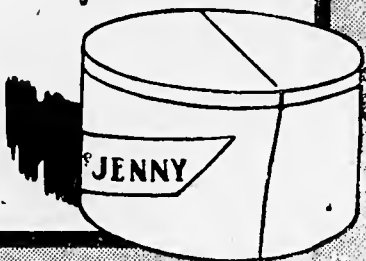
MANTEAUX JENNY, de
lans modernas e exclu-
sivas, modelos de grande
voga, forrados de setim
esmalte e tafetá, a

170\$

VESTIDOS DE PARIS, de
lan ou seda, com garan-
tia de modelos unicos,
desde

250\$

E muitas outras pe-
ças a preços excepcio-
nalmente reduzidos.



S. PAULO

R. B. de Itapetininga, 265 e 273

Filial RIO

Rua do Ouvidor, 135

consigli agli aspiranti - ricchi

La tumultuosa vita moderna ha bisogno di celrità; il tempo è denaro, la velocità è vita, il ricordo è amore. Volete, ricorrendo tutto questo, giungere rapidamente alla ricchezza? Ebbene, fedeli al nostro programma di istruire divertendo, vi insegneremo il modo per raggiungere questo scopo: sistema semplice che si basa sull'industria liquidazione razionale del più puro sentimento amoroso.

Tutti voi (chissà quante volte), siete stati colpiti al cuore dall'aguzzo dardo di Cupido! Tutti voi avrete sentito impellente il bisogno di ricevere la prova scritta del pensiero costante della persona amata! Tutti voi sarete stati preda dell'ansia causata da un disguido o da un ritardo postale! Comprendete quindi a vo' d'occhio quanto sentita sia la necessità di una riforma dell'attuale sistema di corrispondenza fra innamorati e quale strepitoso successo sia assicurato alla iniziativa che vi suggeriamo.

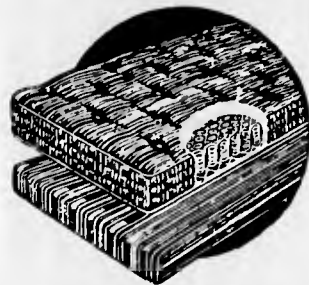
Acquistate diecimila modernissimi colombi viaggiatori facendo particolare attenzione all'aerodinamicità della loro linea; e distribuiteli equamente, due per posto, e precisamente un maschio e una femmina, per ogni comune della Repubblica. Una volta stabilita in questo modo una perfetta rete di collegamento fra i vari centri, iniziate una campagna pubblicitaria in grande stile diretta alle persone accese d'amore ai sensi, mettendo in particolare rilievo il fatto che le lettere che giungono per le vie del cielo giungono direttamente al cuore. Ben presto la vostra attività darà frutti meravigliosi: a migliaia vi giungeranno le commissioni; e con le commissioni giungeranno i quattrini: darete la felicità e riceverete la ricchezza.

Non basta: altri non indifferenti ospiti di entrata potranno arrotondare il vostro bilancio. Fra un volo e l'altro i piccioni viaggiatori, come è costume di questi sinpatici volatili, tuberanno: dalle loro nozze nasceranno pentacolte tutti e tanti piccioncini che in parte addestrati al mestiere dei genitori ed in parte potrete cedere agli amatori i quali li useranno con la sylvia o col rosmarino.

Non basta: nel caso in cui si verificasse una superproduzione di uova da parte di coppie eccessivamente sensibili ai richiami d'amore, voi potrete vendere dette uova a cuccitti, colleghi, senonché dove esse potrebbero essere impiegate per la confezione di frittatine proporzionate all'altezza dei comuni usali.

Ecco come in modo semplice e geniale, rendendo serena la vita ai vostri simili, voi potrete arrivare all'agiatazza e guardare sereni e fiduciosi l'avvenire.

COLCHOARIA "GUGLIELMETTI"



COLCHÕES. ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

lo scultore slavo

M'han — diciottenne — scalpato in pietra
e in marmo di Carriera e d'altro genere,
nelle sembianze d'Ebete, di Venere
e d'Amore, con l'argo e la farétra:

nelle vesti da Pollo con la cetra,
di Diana, tra i maschi e il capelvenere,
di Linfa, inoltre (per un posacenere)
ch'è insidiata dai Sáturi... et cetra.

Mi ricordo l'Artista. Era un Lattone,
avera baffi e zattera spioventi
e un gran cappello nero, a larghe attese...

(Ma venne a gallo, poi, la relazione:
io fui chiusa in inchiestro dai parenti,
ed ei tornò ramigno al suo paese).

LEA CANDINI



i registi nella vita intima

Non hanno un minuto di tempo per vivere la vita di tutti, la normale tranquilla esistenza degli uomini qualunque.

La fiamma dell'Arte li divora, la volontà di superarsi li perseguita, toglie loro il gusto delle cose umili, dei piaceri modesti.

In casa propria i Registri non fanno che spostar mobili, aprire e chiudere finestre, agghiandare con drappaggi bizzarri le pareti, cambiare la disposizione delle camere, a seconda del momento.

Essi creano un "clima" diverso ogni giorno che passa, con grave disappunto delle mogli — generalmente personcine ordinate e metodiche.

— Questo interno non mi piace! — affermano i Registri entrando nella stanza da pranzo all'ora dei pasti.

— La minestra si raffredda!... — implorano le mogli, prese da subitaneo timore.

— Me ne frego della minestra!...

I Registri, effettivamente, se ne fregano delle minestre e di ogni altra pietanza che segue, quando il loro accentratissimo senso estetico si sente offeso da qualche sintonatura ambientale, e preferiscono digiunare.

— Qui ci faremo la camera da letto! — insistono i Registri, ordinando alla serva di spazzare. — Qui al centro ci piazziamo il letto isolato, cosicchè spicchi nel vuoto circostante e si adatti ai nostri movimenti, poiché, logicamente io devo ciondolare, e tu...

— Come hai detto?!

— Ho detto ciondolare. I nostri passi debbono risuonare appena nella camera sobriamente drappaggiata. Metteremo tappeti felpati dappertutto, e tu verrai da destra, guarderai il letto, sgonfienti; avrai modo di girargli intorno a tuo piacere, creando il pathos...

— Il... che?...

— Il pathos, ti sembra strano?... Pensa un po': tu sola, nella grande camera, con questo letto che balza agli occhi! Disporremo le luci perché esso appaia come sollevato nella luce, tra velari d'ombra intorno. E anche tu apparirai nella stessa luce fantomatica. Lo spettatore, naturalmente...

— Hai intenzione di invitare gli amici quando ci spoglieremo per andare a letto?...

— Sciocchezze! E per noi soltanto, è l'arte per l'arte, è il mio mestiere; cerca di capire quale travaglio interiore sia il mio!...

Il travaglio interiore, per la moglie del Regista, è l'appetito insoddisfatto per la minestra sfumata.

Il Regista prosegue implacabile:

— E allora, in questa atmosfera di sogno e di incubo, io — tuo marito — ti ciondolerò...

— Ma se siamo sposati da dieci anni!... Hai bisogno di fare tante storie per avvicinarti a me?...

... Tu allora mi sfuggirai... Sarà una caccia emozionante, fra ombre e luci, intorno al letto. Capirai ora quale importanza abbia, a paragone di una minestra qualsiasi, un'idea come questa, una situazione avvincente, impensata, originale...

I Registri regolano la somministrazione dei pasti, la distribuzione dei figli nella casa, il modo di muoversi, di spostarsi per ogni membro della famiglia.

E urlano se la moglie sbadiglia in malo modo. La costringono a risbadigliare due, tre, cinque, dieci volte, fintanto non sbadiglia alla perfezione; strepitano se la serva si presenta goffamente col vassoio nelle mani e la fanno entrare e uscire "da destra" cento volte finché si presenta con incedere elegante.

Tutto in ordine, tutto ai loro comandi, tutto secondo un piano prestabilito.

La casa del Regista diventa così un inferno, il tribunale dell'Inquisizione, l'Isola del Diavolo, i Piombi di Venezia, Sing Sing, e via discorrendo...

A notte tarda, questi poveri Registri li sentiamo piangere e disperarsi, chiusi nei gabinetti da bagno a cura delle mogli giustamente inferocite.

Se hai prurito, non grattarti....



perchè non ha alcun effetto. Invece, il famoso Mitigal ha un'azione incomparabile contro il prurito, la scabbia e certe altre malattie della pelle. Curati da queste molestie e ripugnanti irritazioni, lasciandoti guidare sempre da questo consiglio:

Se hai prurito, non grattarti....

usa **Mitigal**

VENTRE - SAN

LA SALVEZZA DEI SOFFERENTI

Il VENTRE-SAN è la salvezza di tutti quelli che soffrono dello stomaco, del fegato e degli intestini. Si trova in vendita in tutte le Farmacie e Drogherie.

CALZATURE

SOLO

NAPOLI

MOVEIS E TAPEÇARIAS



Grande sortimento em dormitórios e salas de jantar dos mais modernos tipos

Fineas Tapeçarias, Salas de Visita e Ternos Futuristas
FACILITAM-SE OS PAGAMENTOS

PASCHOAL RAMBALDI

MATRIZ: Rua da Liberdade, 472 Telephone 2-1421
Filial: A ITALO-BRASILEIRA Rua Quintino Bocayuva N.º 74 Telephone 2-7091
SÃO PAULO



Um chá agradabilíssimo, útil nas indisposições gástricas.

CHÁ CARIOCA
de GRANADO

le felici conseguenze del saper spendere



IL MARITO — Ma come, dopo avermi preso tanti soldi per le tue compere, pretendesti ch'io ti conducessi anche in teatro?

LA MOGLIE — Niente affatto, maritino mio, non preoccuparti. Per fare le mie compere io ho avuto l'accortezza di recarmi presso "A Incendiaria, esquina do baralho", dove si acquista della merce elegante realizzando delle forti economie. Ed è appunto col denaro che ho risparmiato sugli acquisti che lo posso pagare la mia e la tua poltrona!

I bambini la prima volta che entrano in acqua si sentono in dovere di festeggiare la cosa bagnando il mare.

* * *

Il cinematografo è un luogo in cui un giovanotto e una ragazza, che a un certo punto si bacavano all'oscuro, vanno a sedersi in una poltrona per vedere un giovanotto e una ragazza che a un certo punto si bacavano sullo schermo.

Tutto il resto è un di più che potrebbe benissimo sopprimersi, con gran risparmio di tempo e di quattrini.

rettifichiamo

Archidamia, figlia di Cleonino II, re di Sparta, divenne famosa per il suo atteggiamento feroce in occasione della guerra che Pirro mosse a Sparta.

Così, almeno, si dice. Secondo alcuni, quando Pirro mosse contro Sparta, il Senato ordinò che tutte le donne fossero messe al sieno nell'isola di Greta. Ma la fiera Archidamia, impugnando una spada, dichiarò che si sarebbe difesa da sé e si rifiutò di seguire le altre donne che si rifugiavano a Greta.

La fierezza di Archidamia produsse la più favorevole impressione. E fu così che la simpatica ragazza passò alla storia.

Nostre accurate indagini, confortate da inconfutabili documentazioni, hanno potuto però accertare che le cose non andarono esattamente così.

Archidamia si rifiutò con fierezza, sì, di mettersi al sieno di fronte alla minacciosa avanzata delle truppe di Pirro. Impugnò, è vero, una spada, e si espose con la fierezza di cui sopra. Ma poi, posò la spada e si comportò in modo assai diverso: la celebre fanciulla ebbe un contugno che si potrebbe definire assai più accomodante.

Le altre donne di Sparta si misero al sieno col pensiero rivolto verso la coraggiosa Archidamia.

— E' una ragazza coraggiosissima! — dissero alcune donne.

— La sua spada farà un macello! — aggiunsero altre donne.

— Chissà in quale terribile posizione si troverà in questo momento Archidamia! — fece un'altra donna.

Invece Archidamia, in quello stesso momento, stava in una posizione semplicissima: stava davanti ad uno specchio, pettinandosi, inciprianolosi e imbellettandosi con una cura insolita. E intanto mormorava:

— Che bellezza! Non vedo l'o-

ra che arrivino le truppe di Pirro!

Intanto, tra le donne che si erano messe al sieno, si vivevano ore di ansia indicibile, e tutte avevano la mente rivolta alla coraggiosissima Archidamia, sulla cui sorte si avanzavano le ipotesi più pessimistiche.

— Certamente — diceva qualcuna — Archidamia avrà resistito con la spada in pugno, ma poi non avrà potuto vincere l'urto delle agguerrite truppe di Pirro...

— Eroica ed infelice fanciulla! — esclamò tristemente un'altra, senza riuscire a reprimere i singhiozzi.

IDEA

?

Disse infine un'altra:

— A quest'ora Archidamia sarà morta con la spada in pugno.

E invece Archidamia, all'arrivo delle truppe di Pirro, si ammirò un'ultima volta allo specchio e, con un sorriso, mormorò:

— Ed ora vedranno chi sono io!

Quindi si affacciò alla finestra, mentre passavano le truppe di Pirro.

— Ehi! — fece Archidamia!

— Ehi, bel tenentino!

— Dite a me? — chiese un tenente delle truppe di Pirro.

— Sì, bel moretto — disse Archidamia facendo l'occhiolino. — Venite su, che vi devo parlare.

Il resto s'immagina facilmente. Così andarono effettivamente le cose. E non è colpa nostra se, come abbiamo detto prima, gli storici incorsero in qualche piccola inesattezza.

L'IMPARZIALE

O maior e melhor film italiano:

Ettore Fieramosca

grandiosa realização da moderna cinematographia italiana, premiada com **UM MILHÃO** de liras!

GINO CERVI — ELISA CEGANI — MARIO FERRARI — CLARA CALAMAI
e milhares de figurantes

ODEON (Sala Vermelha) — ROSARIO, simultaneamente

la scuola moderna

IL PROFESSOR LOSAI — Quest'oggi, miei cari ragazzi, ci occuperemo, se non avete nulla in contrario, di botanica, di questa interessantissima scienza che studia tutte le piante, escluse naturalmente quelle dei piedi (*ricordando che nessuno dei suoi scolari ride della sua puerilezza, diventa rosso come il sangue d'un gallo e per un istante medita il suicidio. Ma poi la sua natura ottimista prende il sopravvento e decide, invece, di ammazzare una cecchia, non appena avrà un mi-*

I D E A
?

auto di tempo) dunque, dunque, dunque... Sentiamo l'allievo Carapollì, Allievo Carapollì, come si chiama il pino quando diventa grande?

CARAPOLLÌ — Giuseppe.
IL PROFESSOR LOSAI — E perché?
CARAPOLLÌ — Perché Pino è il diminutivo.

IL PROFESSOR LOSAI — Benissimo. E dimmi: a che cosa serve il salice?

CARAPOLLÌ — Quella che sta nella saliera insieme col pepe.

IL PROFESSOR LOSAI — E si chiama sempre "salice"?

CARAPOLLÌ — Si chiama "salice" quando sale. Ma quando scende...

IL PROFESSOR LOSAI (*con ansia*) — Quando scende?

CARAPOLLÌ — Si chiamerà "scendice".

IL PROFESSOR LOSAI — Carapollì, sei un genio. E lo sai perché sei genio?

CARAPOLLÌ — Perché sono molto intelligente?

IL PROFESSOR LOSAI — No.

CARAPOLLÌ — E allora, perché?

IL PROFESSOR LOSAI — Perché non sei artiglieria. Siedi, ora. Sentiamo l'allievo Carletti. Allievo Carletti, quando Tina è in sala, che cosa si fa?

CARLETTI — Diventa una pianta commestibile.

IL PROFESSOR LOSAI — E perché mai?

CARLETTI — Perché è in sala Tina.

IL PROFESSOR LOSAI — Ammuppate, come sei bravo! E senti un pò: perché i pianti non si piantano?

CARLETTI — I pianti non si piantano... i pianti non si piantano...

IL PROFESSOR LOSAI — Coraggio!

CARLETTI — I pianti non si piantano perché sono semi-interrati.

IL PROFESSOR LOSAI — Ma lo sai che sei molto bravo! E vediamo se sai questo: che cosa sono le ombrellifere?

CARLETTI — Quelle che servono per ripararsi dalla pioggia.

IL PROFESSOR LOSAI — E i lampi?

CARLETTI — Precedono i tuoni.

IL PROFESSOR LOSAI — Vedo che sei tanto bravo quanto bello, Carletti. Si di pure adesso e sentiamo l'allievo Brugiotti. Allievo Brugiotti, perché i peri, quando diventano sentimentali, emmanano?

BRUGIOTTI — Perché sono peripatetici.

IL PROFESSOR LOSAI — E perché quando diventano molli, possono cadere da un momento all'altro?

BRUGIOTTI — Perché sono pericolanti.

IL PROFESSOR LOSAI — Un'altra domanda e poi basta: perché il melo, quando è trageico, canta nelle quere?

BRUGIOTTI — Perché è un melo drammatico.

IL PROFESSOR LOSAI — Benone (*estrae un piceone maciuto dal cassetto della cattedra e lo prende a schiaffoni*).

GLI SCOLARI (*contenti che la lezione sia terminata, danno fuoco alla scuola*).

IL SOLE (*ride, cantando*).
FINIS



Emicrania
Ronzio nelle orecchie
Flussi nasali
Sono causati spesso
dall'impurità del sangue
depuratelo con il:

Galenogal
Lic. S.P. 963

Não se illuda!
Sá com
CINZANO
se páde fazer
um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE

CABELLOS
BRANCOS
QUÉDA
DOS
CABELLOS
**JUVENTUDE
ALEXANDRE**

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

TANTO PER CAMBIARE

Il dott. Alberto Tabularasa, figlio dell'eminente amico cennò, Vinicio, e la signorina Lidia De Monti, fiore di bellezza e leggiadria, hanno rotto in questi giorni il loro fidanzamento ufficiale.

Alla coppia gentile che si separa per sempre, i nostri voti di felicità.

Tra gli addetti all'attività lavorativa di una pellicola, il più presuntuoso è certo quello che deve pensare al montaggio.

Il suo lavoro, alla fin fine, non è altro che una montatura.

OPINIONE

Un errore, finché non ci si accorge che è tale.

Uno scrittore teatrale assicura che vi sono delle commedie che isprano negli spettatori sentimenti di ardore e di coraggio.

Cosa utilissima quando si pensi che, dopo la rappresentazione, devono affrontare il riscatto del cappello e del pasticcino dal guardaroba.

Le luci di un cinema della periferia si spensero, nel pomeriggio di domenica, per circa un'ora.

Il proprietario del locale riuscì ad evitare un panico, dando ampi avvertimenti prima che fossero riaccese.

Spesse volte al cinematografico mi accade che i momenti più belli e divertenti, sono quando si accende la luce. Così posso leggere il giorno.

La donna con cui andiamo a passeggio è in fondo la donna che guarderemmo con insistenza se la incontrassimo mentre siamo a braccetto della donna che ci passa accanto e che noi guardiamo con insistenza.

Con la penna stilografica ci si scrive bene. — Il bene bisogna farlo ai poveri. — I poveri sono matti. — I matti sono il contrario dei savi. — I savi, nell'antica Grecia, erano sette. — Le sette sono segrete. — Le segrete si trovano negli antichi castelli. — I Castelli sono romani. — I Romani erano i padroni del mondo. — Il mondo gira. — Girava era il nomignolo con cui veniva chiamato Girardengo qualche anno fa. — Il "fa" è una nota. — La nota la porta la lavandaia. — La lavandaia è una donna. — La donna è danno. — Il danno è grosso quando, per esempio, uno rovesciandosi addosso una scodella di minestra, ci si macchia tutto il vestito.

MOTIVO PER CUI: con la penna stilografica ci si macchia tutto il vestito.

ort ic a r i a

FELICITA'

La più piacevole delle scaturite.

— Gli nominal — dice una romanziera — non sanno altro che bambini cresciuti.

Il bambino infatti, che faceva la pezza l'orologio per vedere com'è che andava, ora fa lo stesso con l'automobile per vedere com'è che non va più.

A proposito di Mae West, nessuna ragione ci può impedire di riportare l'ultima storiella circolante sul suo conto; a Fred Astaire essa avrebbe chiesto:

— Ammettete dunque, caro Fred, che il "sex-appeal" l'abbia veramente inventato io?

— Perbacco, se lo ammetto! — rispose Astaire inclinandosi col solito garbo. — Solo che, come tutti gli inventori, anche voi siete stata sfortunata!

— E cioè?

— Cioè... Voi lo avete inventato... e le altre lo hanno adoperato!

Senti Mary — disse il giovane Elton con gravità — Quanto sto per dirti è doloroso, ma bisogna che tu lasci questa casa.

— Ma... ma sei pazzo? — chiese la fanciulla.

— Non sono pazzo!... Sono innamorato e la donna che amo è giustamente gelosa.

Si so' amante der cinema? Sicuro!

Oh, ma bada però, t'avessi a crede!...

Mica pe' la gran robba che se vede, perché ce porto Nina e sto all'oscuro.

Fra te e me non c'è niente, noi lo sappiamo. Ma lo crederanno gli altri? Sei curiosa, hai quattro anni meno di me e convivi sotto il mio tetto.

— Ma...

— So quello che vuol dire!... Quando la coscienza è tranquilla il resto non conta. Ma lo voglio la mia pace, capisci?... Quando sono tornato da Oxford ti ho trovato qui e ti ho sempre trattato bene. Anzi, la tua compagna mi ha fatto veramente piacere!... Ma tu devi capirmi, devi aiutarci. Come giustificherai la tua presenza presso la donna che amo?

La giovane sorrise; un sorriso calmo, senza sarcasmo e senza malinconia.

— Sei un grande odiato!... — disse.

— Idiota? — egli chiese, stupito — Idiota a me?

— Idiota e distratto! — Affermò la fanciulla con convinzione — Santo cielo! Si può essere innamorati, aver perduta la testa... ma come si fa a dimenticarsi che siamo fratello e sorella?!

E lo lasciò lì, con la bocca spalancata, a ricordarsi che era vero.

MULO

L'Esposito degli equini.

Una lettera impostata nel 1928 a Bruxelles è stata consegnata giorni fa al suo destinatario di Amiens.

l'abitudine



LA GUARDIA — Fate attenzione al gradino.

L'OSPITE — Voi non eravate ancora nato quando lo pernotavo da queste parti.

Le autorità postali, con tutto ciò, non l'hanno gravata di alcuna spesa per il periodo di deposito.

— La ragazza che sta troppo in casa — dice un articolista — non potrà mai procurarsi una bella carnagione bianca e rosea.

Non è esatto: basta una telefonata al profumiere.

Durante un concerto di musica moderna, a New York, un signore del pubblico alzò la Parchestra iniziando un baccano tremendo.

Fu subito allontanato dalla sala e immediatamente fu ripreso il baccano originario.

— Perché non si fabbricano ombrelli più eleganti e meno menotoni? — chiede una scrittrice di cose di moda.

Che bisogno ce n'è, quando anche il più brutto può dare benissimo nell'occhio?

Fidanzati in sala di proiezione.

LEI — Un bel lavoro, no?

LEI — Sì, ma... fortuna che mamma non se n'è accorta!...

GEMELLI

Due fratelli nati con la calvizie.

Incontrai Gigi al caffè. Era tremendamente pallido. Tremava e teneva gli occhi fissi in maniera allucinante.

— Gigi — dissi — che è accaduto? La sigaretta gli è caduta dal labbro.

— Rovinato! — rispose, e la voce era una cosa non sua, afona, lontana...

— Come? Dove? Perché? — e lo scossi con violenza.

Gigi ebbe una smorfia.

— Il gioco! — Tacque un istante e ripeté: — Il gioco! — Ho perduto tutto! Tutto! Ieri sera!

Fu scosso da singhiozzi e reclinò il capo sul petto.

Mi fece una pena immensa.

— Ma non hai proprio più nulla? — chiesi a mezza voce.

Gigi mosse negativamente la testa. Poi si arrestò di colpo. Gli occhi sfavillarono. Le mani corsero allegramente sulle mie spalle.

— Sì, sì, ho ancora dei fondi!... Non ci avevo pensato!... — la voce era allegra, piena di speranze... — Ho ancora fondi!...

Respirai. — Ah! Lo vedi? E dove li hai?

Gigi era fuori di sé dalla gioia. — Qua, qua! Nei calzoni, guarda... — e si voltò.

Udii come in un sogno Gigi seguitare a parlare. — E poi a casa ne ho ancora, certo, certo ho altri fondi di altri pantaloni!... Stupido, ed io non ci avevo pensato...

Poi caddi pensatamente al suolo.

il piú bel giorno della mia vita

Il vecchio scosse melanconicamente la testa.

— Delibo risalire — disse con mestizia — nell'altro secolo per ricordare il giorno piú bello della mia vita. Soddisferò lo stesso, malgrado ciò mi costi un notevole sforzo di memoria, la vostra curiosità. Comunque non vi aspettate dalla mia vissuta canizie storie meravigliose di donne nude, disposte, per un mio bacio, ad attraversare gli Oceani. L'unica donna che traversò per me l'Oceano non era nuda e non lo traversava per un bacio. Era la madre di mia moglie che aveva improvvisamente deciso di lasciare il suo vecchio "rancho", dove atterrava tori rolasti o cavalcava polledri selvaggi, per venire a stabilirsi con noi. Ciò avvenne, lo ricordo ancora, in un triste anno, di cui non rammento il luogo di nascita. Rammento solo che la caduta di una cometa fu uno dei tanti segni premonitori con i quali fin dal suo inizio egli avvertì gli uomini che quello non sarebbe stato un anno ricco di lieti avvenimenti. E così purtroppo fu.

Il vecchio scosse nuovamente la testa, respinse rigorosamente una audace incursione di emetteri, si esplorò a scopi rigorosamente scientifici una narice e riprese a narrare.

— Il piú bel giorno della mia vita — disse — fu il 24 luglio di un anno di cui non rammento la nazionalità. Tre dottori si affacciavano in casa mia intorno a

dei ferri e delle bende.

Mio padre pallidissimo, camminava nervosamente nel corridoio, tergendosi ogni tanto la fronte bianca e severa che un sudor freddo ricopriva di brina. In un angolo della stanza mia nonna piangeva disperatamente. I suoi singhiozzi ferivano l'aria pesante della casa, satura di insuiti odori. In cucina le cameriere preparavano camomille e cordiali.

Poi mio padre si riscosse dal suo mutismo e gridò:

— Non resista piú! Divento pazzo!

— Egisto! — supplicò la nonna — Egisto sii forte!

— Non posso! — rispose mio padre — E' piú forte di me! Bisogna assolutamente che io esca!

— No! — gridò la nonna — Egisto no! Non farlo!

— E' piú forte di me! — rispose mio padre.

E feci per uscire. Ma un urlo strano tagliò in quell'istante l'aria e percosse mio padre in pieno viso, facendolo cambiar di colore. Un uomo gli si avvicinò e gli strinse la mano. Poi si accostò a me e dopo di avermi sbalottato a destra e a sinistra mi percosse vigorosamente.

Quello — concluse il vecchio — fu il piú bel giorno della mia vita. Perché quel giorno nacqui!

Scosse la testa, punì con uno stafilococco un emettero indisordinato, sputò in aria, sorrise al vento.

GIUSEPPE ORSINI

naufragio



— Un'ondata ha spazzato via scialuppe e salvagenti, l'acqua sta entrando da tre falle, la radio non funziona, la nave è in fiamme; la Santa Barbara sta per scoppiare, le caldaie sono saltate in aria, le acque sono infestate da pescicani e l'isola che si vede da qui è piena di cannibali: si salvi chi può!



Camisas "Arrow"

A marca que é o idolo dos elegantes da Norte America. Novos estylos... novos tecidos... côres e padrões de rara distincção.

68\$

Para vendas a prazo com Credito
Pessoal, 5.º andar

Casa **ANGLO-BRASILEIRA**

SUCCESSORA DE
MAPPIN STORES

fuori spettacolo



BIDU' SAYÃO

La signora Bidú Sayão e Pietro Mirassou, eccellenti artisti della Prima Stagione Lirica Autonoma, che nell'interpretazione della "Traviata" hanno ottenuto un vero trionfo al "Municipale" di S. Paolo.

circolo italiano

Domani, Domenica 27 corrente, si riapriranno le sale del Circolo Italiano, alle simpatiche riunioni danzanti quindicinali che sempre hanno raggiunto un vivo successo per la partecipazione di uno stuolo di soci sempre numeroso e distinto.

Il ballo di domani, riservato ai soci e alle rispettive famiglie, avrà luogo dalle ore 17,30 alle 21.

club italico

Secondo una simpatica vecchia consuetudine, il Club Italico festeggerà anche quest'anno l'entrata della Primavera, con un grande ballo, che avrà luogo la sera del 16 Settembre p. v. all'Hotel Terminus.

Si prospetta fin d'ora un successo vivissimo, al quale senza dubbio contribuiranno l'orchestra-jazz del maestro Copia, e la distribuzione di premi alle tre toilettes bianche più eleganti e

leggiadra signorina Elena, il noto industriale Antonio Capuano accolse nella sua bella casa una numerosa schiera di famiglie amiche, in una simpaticissima riunione danzante.

Agli auguri d'ogni felicità che gli intervenuti porsero alla guetile signorina Elena aggiungiamo i nostri, di tutto cuore.

cav. uff.

alberto catani

La scorsa Domenica, 20 corr., festeggiò il suo compleanno il Cav. Uff. Alberto Catani, che da ben 33 anni presta la sua opera solerte al Regio Consolato Generale d'Italia, in questa Capitale, addetto ai passaporti e alle pratiche notarili. Nel lungo corso della sua attività retta e intelligente, in questo campo, il Cav. Uff. Catani, si è conquistata la stima e la simpatia dei superiori, dei colleghi e di quanti fra i connazionali hanno avuto campo di conoscerlo e di apprezzarne le doti di uomo e di integro funzionario.

Ai numerosissimi auguri pervenuti ad Alberto Catani, in questa lieta ricorrenza, "Il Pasquino", aggiunge le sue più cordiali felicitazioni.

il banchetto della

i. m. d. a.

Per domani Domenica 27 corrente, in occasione dell'anniversario della sua fondazione, l'Associazione degli antichi alunni dell'Istituto Media "Dante Alighieri" ha organizzato un banchetto che avrà luogo nell'Istituto stesso.

Alla riunione parteciperanno non solo i soci dell'I. M. D. A., ma anche gli antichi allievi dell'Istituto, e buona parte del vecchio corpo insegnante.

Dato il numero dei probabili partecipanti, tutta fa prevedere che il banchetto avrà un attimo successo.

ristorante spadoni

Lo scorso sabato, alle ore 16, venne inaugurata la nuova sede del Ristorante Spadoni trasferitosi nella stessa via Ipiranga, al numero 420.

Il Ristorante Spadoni è, senza dubbio, uno dei locali più conosciuti di S. Paolo ove da molti anni, i buongustai italiani si recano ad assaporarvi i genuini bocconi prelibati della lontana patria; e bi-



PIETRO MIRASSOU

elena capuano

Sabato, 19 u. p., in occasione dell'onomastico di sua figlia, la

bogna pensare che in questa città vi siano molti buongustai giacché il Ristorante Spadoni è sempre frequentatissimo e vi si può, inoltre, incontrare la migliore società di questa capitale.

Il trasferimento del Ristorante, in sede propria, nel nuovo bel Palazzo di Rea Ipiranga, con installazioni moderne ed elegantissime, sta

attraendo maggior numero di clienti, oltre la grande, affezionata schiera di frequentatori abituali.

Chi vuol mangiare veramente bene, in un locale veramente elegante e distinto, si deve recare da Spadoni ove sarà servito a puntino dai notissimi e fortunati proprietari del Ristorante, sigg. Pasquini.

IL GRANDE SUCCESSO DI "ETTORE FIERAMOSCA"

Dr. Raul Leite Filho

Da diversi giorni si trova a S. Paolo, in viaggio di studio per ulteriori sviluppi della sua grande Ditta, il Dr. Raul Leite Filho, notissimo industriale brasiliano, degli stabilimenti omonimi della Capitale federale.

Giovane colto e dinamico, il Dr. Raul Leite Filho, che ha ereditato da quella meravigliosa fibra di lavoratore che fu il Padre recentemente estinto, l'attitudine costruttiva ed uno sviscerato amore alla gloriosa Patria Brasiliana — dedica la sua attività al progresso dei grandi "Laboratorios Raul Leite", la modellare organizzazione industriale nota in tutto il Brasile come una Azienda che non ha nulla da invidiare ai più noti stabilimenti congeneri dell'estero.

Al Dr. Raul Leite Filho il "Pasquino" porge il suo più deferente benvenuto.

* * *



LUIGI CERVO che festeggiò ieri il suo compleanno, ha ricevuto, per la ricorrenza, sincere felicitazioni dai suoi numerosi amici, i quali gli testimonieranno domani il loro affetto aderendo compatti alla manifestazione d'omaggio che la Palestra Italia ha organizzato in onore di questo nostro distinto conazionale.



ELISA CEGANI, la bella castellana



CLARA CALAMAI

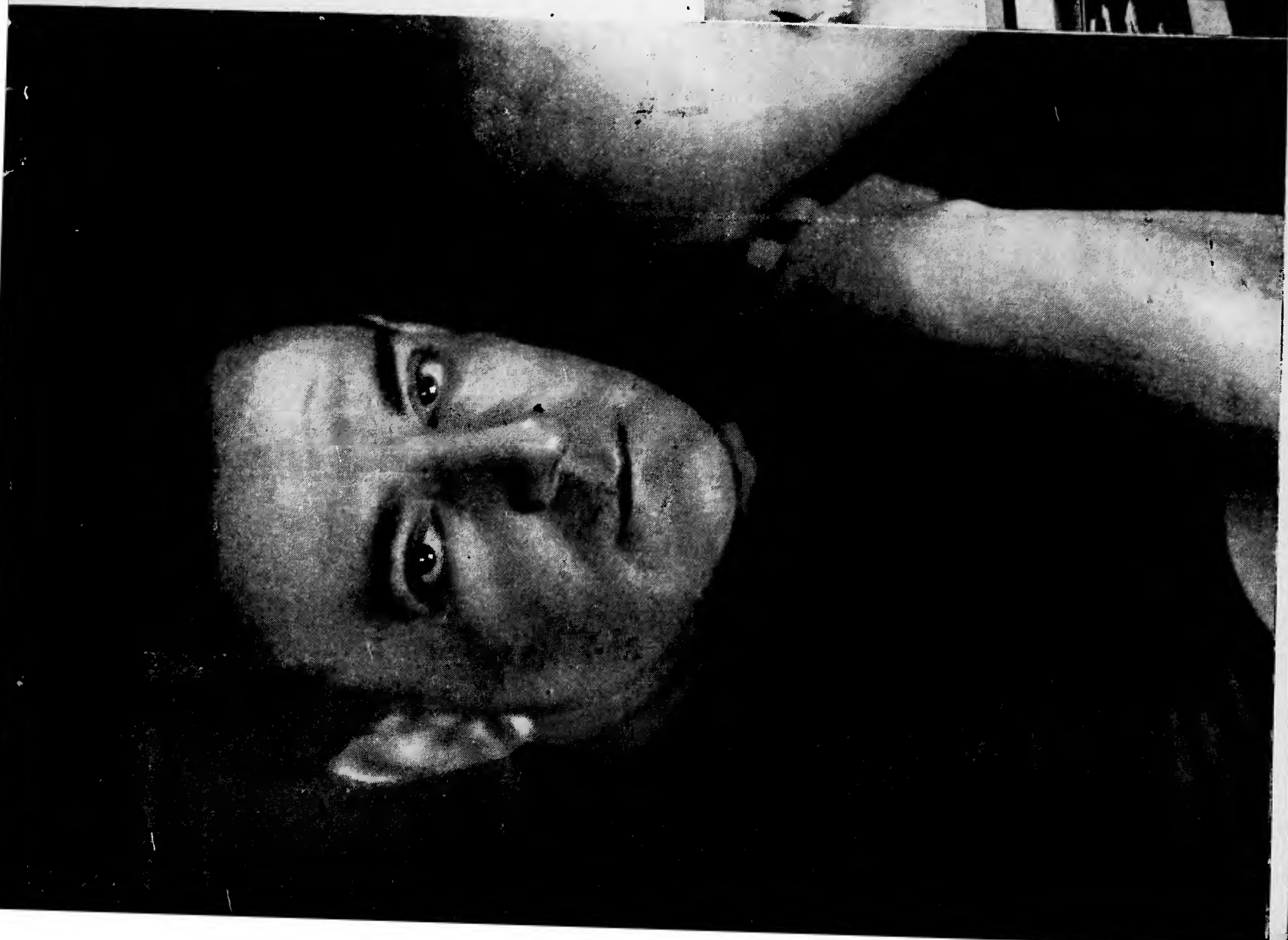
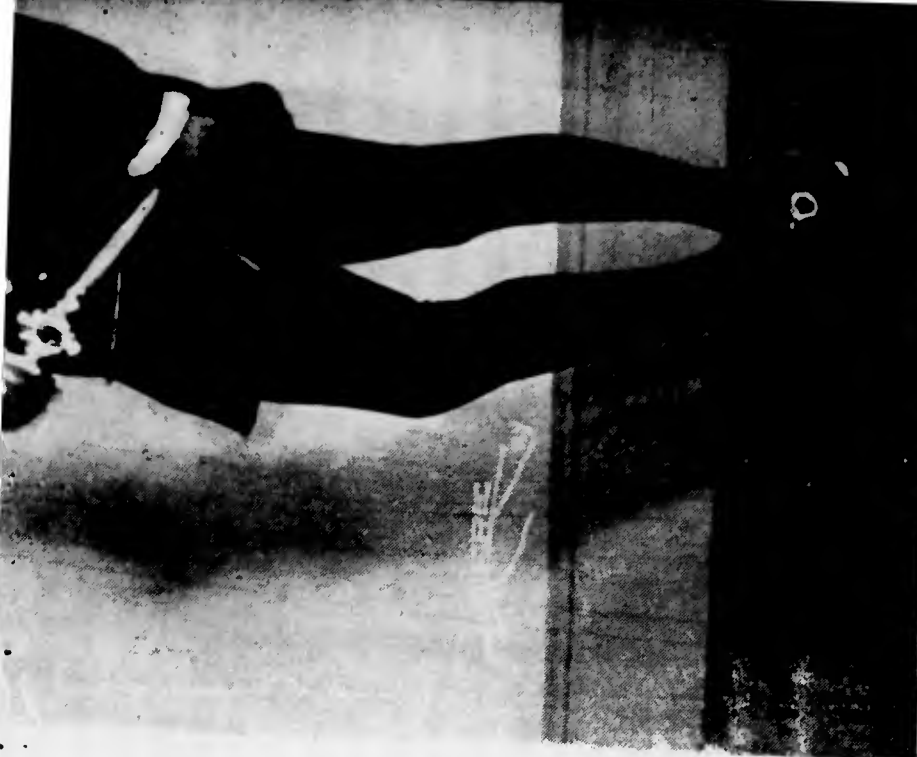
Ha ottenuto uno strepitoso successo la proiezione del grandioso film italiano Ettore Fieramosca, fatta contemporaneamente sugli schermi dell' "Odeon" e del "Rosario" — ed il pubblico che non ha avuto occasione di recarsi durante la settimana in questi eleganti ritrovi, è ansioso di assistere allo straordinario spettacolo nei successivi programmi.



Tito Schipa

il grande artista il cui nome il Maestro Silvio Piergili ha avuto la fortuna di includere nell'elenco Artistico della Prima Stagione Lirica Autonoma, la quale, ancora all'inizio degli spettacoli, tanti trionfi ha raggiunto al "Municipale" di S. Paolo.

Pubblichiamo con vero piacere diverse pose del famoso tenore italiano, che oltre ad essere uno dei più grandi interpreti lirici del mondo è anche compositore di fine ispirazione — porgeudogli l'entusiasta saluto di connazionali affascinati dalla sua Arte ed orgogliosi della sua fama.





piccola posia

COLLEGA STRANIERO —

Che tua parola nostra affiori alla penna di un collega straniero, il fatto non può farei che piacere. A proposito di traduzioni, prima si leggeva spesso, citata nella lingua originale, l'espressione "traduttore, traditore". Dobbiamo però dichiarare che non ci avvenne mai di imbatterci in una citazione scritta con tutti i rispetti dovuti all'ortografia. Col nostro più grande dolore, le due "t" della prima parola e le due "e" della prima e della seconda, erano sempre trattate con la più spietata inimicizia. Ora, nei resoconti relativi al fermento politico europeo, le stilografiche dei nostri cari colleghi vergano sovente la parola "condottiero". Ma, infelicevolmente, anche questo sostantivo ha un destino avverso: taleché mai esso viene usato con la sua legittima ortografia, "Condottiero" od anche "Condottiere" è, nelle due forme, sostantivo maschile singolare. Vuol dire, genericamente, Capo di Milizie e, storicamente, Capitano di Ventura. Questo termine letterario, al plurale fa "Condottieri". La parola "Condottieri", dunque, non indica un Capo di Milizie od un Capitano di Ventura, ma diversi Capi di Milizie o Capitani di Ventura. E' chiaro? Sembra.

OSSERVATORE — Come potete constatare, la politica europea diviene sempre più buffa e paradossale. Prendere ancora sul serio quella "meia dzia" di pagliacci che ha — sventuratamente! — nella mani la sorte e la vita di tanti poveri sventurati, sarebbe il colmo della ingenuità.

COERENTE — Ma come? E in Spagna non c'era fatta la lotta idealista contro il morlo moscovita?

ARALDICO — Siamo ben lieti di apprendere che il nostro caro amico Antonio Tisi, noto editore di faccend animaliste, sarà prossimamente "agraciado" con un titolo onorifico dal Governo della gloriosa Repubblica Turca.

INGEGNERE FERROVIARIO — Strano: non si trattava che di cortesia. E' dunque una cosa così difficile? Eramente, ci ha sorpreso davvero!

MARTUCCELLI — 500.

DINAMICO — Lo spirito di iniziativa è sempre ammirabile, specialmente quando manifestato da gente che potrebbe dormire sui già conquistati allori. Vedete, per esempio, il giovane industriale Tommasini: dopo gli incontestabili successi del Fel-Pan, non riscontabili che nei susseguenti invidiabili trionfi del "Salsimon", egli, senza indietreggiare, già studia la terza maniera d'imporci

all'ammirazione dell'Industria, del Commercio e della Finanza locali, facendo sue le intrepide e già quasi storiche parole: "se avanza, seguitemi..." con quel che segue.

PIER DELLE VIGNE CHE

NON CI SONO — Insomma, c'è la vigna? E allora c'è il vino. Non c'è la vigna? Ed allora il vino ci può essere, ma non d'iva. Cioè, ci può essere, ma soltanto

per preparare delle bellissime — "prigioni di ventre" — come traduce la nostra preclara confratello "Phanplulla". E questa è una verità che rimane verità in tutti i punti cardinali — Penha inclusa.

PSICOLOGO — Ma no, vi ingannate. Diventato vovò, il nostro amico d'infanzia Giovannino Ugliengo, col lazzo che abbia cambiato carattere. Era e rimane

O donne di una certa età ma ancora ben conservate, se udite qualche commento poco benemerito alle vostre spalle rivolgetevi di scatto e rispondete: "Meglio tardone che mai".

* * *

Duran'e la stagione balneare una sposa che voglia scoprire le marachelle del marito non deve fare altro che mettersi in costume da bagno. Perché una donna quando è in costume scopre ogni cosa.

GRATI & Cia.

SPEDIZIONIERI

IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE
Vapori in partenza nell'a prossima settimana:

PER IL NORD:

PER IL SUD:

Commandante Alcidia

Em 28, para: Rio de Janeiro, Victoria, Caravelas, Ilhéos, S. Salvador, Aracaju e Recife.

Itaquatiá

Em 28, para: Rio, Victoria, Bahia, Maceió, Recife e Cabedello.

Inconfidente

Em 29, para: Rio, Bahia, Maceió, Recife, Natal e Cabedello.

Arataia

Em 29, para: Bahia, Maceió, Recife, Cabedello, Natal, Areia Branca, Fortaleza, S. Luiz, Belem e portos do Amazonas com transbordo em Belem.

Itaitó

Em 29, para: Rio, Bahia, Maceió, Recife, Natal, Fortaleza, S. Luiz e Belem.

Olinda

Em 30, para: Rio, Bahia, Maceió, Recife, Cabedello, Natal, Fortaleza, Parnahyba (via Tutoya) e Areia Branca.

Itagiba

Em 28, para: Paranaquá, Antonina, Florianópolis, Imbituba, Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.

Anniba' Benevolo

Em 28, para: Paranaquá, Florianópolis, Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.

Araponga

Em 30, para: Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.

Aspirante Nascimento

Em 1, para: São Francisco, Itajahy, Florianópolis e Laguna.

Piratiny

Em 2, para: Rio Grande e Porto Alegre.

Itapagé

Em 2, para: Rio Grande e Porto Alegre.

Itassucé

Em 3, para: Paranaquá, Antonina, S. Francisco, Itajahy, Imbituba, Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.

Per altre informazioni:

A SÃO PAULO:

RUA DOA VIETA 116

Telefoni:

2-39.90 — 2-39.95 — 2-60.31

Accettiamo merci fino all'antivigilia della partenza

A SANTOS:

R. AMADOR BUENO, 217.sobr.

Telefoni: 2.3.5.1

l'uomo che "pussa o pi o". Anzi, malemmo, ora, vorrebbe proprio spranmoniarlo "O vovò do pi-to".

AVICILTTORE — Tutt'altro! Abbiamo ragioni per credere che quel disinfectante non ha la forza di... inghiottire i pidocchi d'un volatile, mentre è certo che quest'ultimo, specialmente se gallo, e specialmente se aiutato dalla rispettiva gallina, può inghiottire il disinfectante senza il minimo pericolo. Anzi...

CONSUMATORE — La hazzeola dell' "Olio Sasso" di Oneglia manipolato al Belem coll'olio grezzo dell'Asia Minore, non è la sola facezia che offre l'attuale importazione italiana di S. Paolo. Tra i vermouth e derivati, è riscontrabile qualche casotto simile. Quello del "Gamberotta", per esempio, non è molto dissimile da quello del "Sasso". Ma con l'esistenza sulla piazza di prodotti gemini ed affermati come il "Cinzano" ed il "Gancia", chi sfida la solita "prigione di ventre" per risparmiare qualche semplice tectone, comprando, verbigrazia, un indefinibile liquido come quello che esce dalle... piantagioni di Villa Pompeia?

MACARRONAIO — Petybon? Ottimi. Ci sono, è chiaro, altre marche di scrupolosa manifattura, come "Secchi", per esempio. Ma, sempre per evitare la tale prigione di ventre, è bene non fidarsi molto di quei prodotti che, anche quando manipolati quasi presso i vigneti di... Villa Pompeia, ostentano l'unico merito di una inutile "centralità".

Non c'è giornalista, da Libero Badaró a Massimino Vermelhos, che possa discordare dal nostro parere.

MINERARIO — Ma che diamine si n'è fatto di Adolfo Pincini?

PROF. ANTONIO NAPOLI — Certamente, ci farebbero più comodo gli annunci che della materia redazionale. Tuttavia, mandì però si capisce che — oltre a quello di non pagare nemmeno un prospero — ci riserviamo anche il diritto della scelta.

AMICO CILIEGIA — Prendete nota: noi non dimettiamo mai — mai finché non siano debitamente saldate — né brecciosie né le cortie. E se potremo peccare d'oblio per le prime — quel che è certo è che non saremo mai certamente, degli ingrati.



intermezzo a pinga - ponga

— Vergogna! — disse lo Sciacallo dei Mari a un indigeno di Pinga-Ponga — Che usi e costumi sono questi? Da quando vige questa spregevole abitudine di offrire le mogli agli ospiti?

— Da quando abbiamo notato che se non glieli offrissimo se le prenderebbero egualmente — rispose l'uomo, che dal numero delle conchiglie che lo adornavano, nonché dalle frite e dalle contusioni di cui era coperto, mostrava di essere un notevole — l'avete facendo così ne nasce una gara di cortesia a base di "Prego, dovete assolutamente gradire" e di "No, sarebbe troppo, non posso accettare... insomma ci si mettono di mezzo l'educazione e il puntiglio, di modo che qualche moglie si salva, nella proporzione del due per cento.

— Vedo vedo — disse, colpito, il cap. Snapp. — E perché mai voi siete coperto di ecchimosi e di piaghe?

— Perché ieri non ha piovuto — disse l'indigeno — Dovete sapere, battuesca, che il popolo, qui, è dedito essenzialmente all'agricoltura; e quando le cose non vanno bene per la campagna i contadini si riuniscono, si procurano con la forza o con l'astuzia un notevole, e gli rompono le ossa.

— Ma per le gottate e i pontoni di vostra zia Rosaura? — esclamò lo Sciacallo dei Mari — E' forse colpa vostra se non piove?

— Caro mio — singhiozzò l'indigeno — Perciò ricorrono ai

notabili e ai capitribù... qui partono dal principio che uno più è attolcato e più è fesso.

Continuando la visita dell'isola, noi osservammo un indigeno, che stava costruendosi una capanna di fango.

— Quale esempio di laboriosità e di attaccamento al loro paese ci danno questi selaggi! — disse il cap. Snapp.

E staccatosi dai calzoni una pillachera, egli lo gettò nobilmente all'indigeno, esclamando:

— Prendete... Tutto fa!

Già il nostromo Perkins, pronto a balzare, estrae la sua infallibile liscia di cugina, — allorché la nostra attenzione fu attratta dall'attiguo "Cimitero senza peli sulla lingua", che ci affrettammo a visitare e che pullulava di lapidi così concepite:

"Qui giace Filippo Maria Pascarel. Sentite che puzzo? Ma questo è niente, dovete odorarlo da vivo!"

"Sotto questa pietra riposa Angelo Dorotea Vraiment, industriale. O passegger che passi, ottenuto alle tasche!"; "Qui è sepolto Ottavio Carolina Perlluis, capo d'azienda. Impiegati, operai e dipendenti tutti: abbiamo finito di soffrire!"

"Poco all'anima di Giacomo Paulina Figuet (droghiere), sempre che ne abbia avuta una, il fa-abutto";

"Qui giace Antonietta Dubois, mondana. Fondò e diresse una Compagnia di Vocielò. Vinse una monotona di danza. Si sposò nove volte. Scrisse lettere anonime. Organizzò la tratta delle bianche. Mondato di cattura fu spiccato contro di lei. Una polmonite la precedette di poche ore";

— Per il piccolo sabotaggio di vostra zia Margherita! — esclamò il cap. Snapp, mordicchiando nervosamente una cisti frontale del catafalo Morrison — Quale inondito cinismo. Mi domando con che lapide seppellirebbero in in questo cimitero.

— Ma è semplice, comandante, — disse il gabbiero O' Connor, con sovrano disprezzo — Sulla vostra urna questi rudi indigeni si limiterebbero a scrivere: "Non troviamo parole...".

Il sopraggiungere di giornalisti locali ansiosi di intervistare il cap. Snapp evitò fortunatamente una rissa.

— Avete provveduto a pagare lo tasso di soggiorno?

— Non ancora. Mandatemi vostra sorella e vedrò che cosa si può fare.

— Qual'è il Circolo dove è più difficile essere ammessi?

— Il Circolo Polare Artico.

— Quale fu il vostro viaggio più drammatico?

— La traversata del Mar Rosso, con un carico di tori.

— Ci offrite un caffè corretto?

— No, ma sempre a vostra disposizione per un irrepreensibile calcio nello stomaco.

Luigi CASTAGNARI

Casa  Allemã

ULTIMOS DIAS

Liquidação Annual

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190

Frutta Fresca d'Italia

arrivata col "Neptunia"
SUSINE

PESCHE

P E R E

In vendita, in Santos e S. Paulo, presso tutti i principali Empori e Case di frutta.

Per consegna di cassette
a domicilio telefonare a

João Coccozza

PARQUE D. PEDRO II, 113

TELEFONO: 2-5688

Il brusio delle città

In tutti i luoghi vi sono motivi per allegrie e tristezze. Felici coloro i quali si conformano con la propria situazione, sia che si trovino in campagna o in città. Vi sono persone, fruttanto, che non si sentono mai soddisfatte, e vogliono sempre stare dove non si trovano. Se in città, vorrebbero stare in campagna; se si trovavano in campagna, vorrebbero stare in città. Coloro che vivono nell'Interno, non devono dimenticarsi dei vantaggi e facilità che godono negli ambienti tranquilli.

Nelle città piene di movimento, si disperde maggiore energia nervosa. I rumori, i pericoli delle strade, il brusio esauriscono e irritano, principalmente quelle persone che lavorano senza riposo e senza modo.

Per combattere le depressioni nervose la perdita di fosfato, la mancanza di disposizione per il lavoro fisico e mentale, raccomandiamo un medicamento a base di fosforo.

Fra i più indicati, si distacca il Tonofosfan della Casa Bayer, il quale è largamente usato, da adulti o bambini, con i migliori risultati.

sciocchezzaio coloniale

Esta recidiva historia nos foi contada pela nossa inteligente colega Lina Terços, directora da brilhante revista "Augusta":

A scena passa-se numa escola.

— Cada um de vós, — disse o professor, — vai construir uma phrase em que entre a palavra "filho". Pensem bem e não tenham pressa. Não quero que me requeimem com tolices nem com barbaridades. Vamos por ordem. Comece o primeiro, da primeira fila.

O alumninho designado levanta-se, perfila-se, alisa o cabelo e endireita a gravata e diz:

— Sou um filho obediente.

— Muito bem, rapaz. Podes sentar-te. O outro a seguir.

— Sou filho de minha mãe... e de meu pai.

— Nunca duridamos. Muito bem. Vamos a outro.

— A tia comprara rechuados a seu filho.

— Muito mal. Muito mal. Se ella era tia, o pequeno tinha de ser sobrinho.

— Pois, senhor professor, no meu bairro dizem que é como eu disse.

— Está bem. Deixemos isso, que não é da nossa conta. Outro.

O interpellado levanta-se, faz alguns traços no chão com um dos pés, passa as mãos pela cabeça, mette um dedo no nariz, que retira expressadamente a um gesto do professor, mas nada de falar. Parece ter-lhe fugido a voz.

— Vamos, menino. Não é nada difficil. Não sabe construir uma phrase?

— Sim... senhor.

— E então?

O pequeno, tartamudeando timidamente:

— Minha irmã... vou-se casar... na semana... que vem.

— E onde está o filho?

— Em casa da avia, senhor professor.

Pensamento philosophico do Nicola Bruno (Cama Bruno):

— O homem se distingue dos outros animas porque é um animal que ri.

Italo Adam foi se tratar de uma pequena enfermidade no consultorio do dr. José Tipaldi.

Tempos depois de restabelecido o Italo procurou o medico, para lhe agradecer.

— Caro doutor, como lhe posso demonstrar o meu reconhecimento?

E o dr. Tipaldi, sorridente:

— Meu amigo, depois que os phenicios inventaram o dinheiro, essas perguntas são puramente ceciosas.

Bella definição do optimismo feita pelo nosso amigo João Uglengo, que cada dia que passa vai ficando sempre mais philosopho:

— Um optimista é um homem que se não preocupa com o que possa acontecer, — desde que lhe não aconteça a elle.

Uma conhecida e apreciada artista, um dia destes, em que estava predisposta a aventuras, conversava, em tom languido, com o Ciccio Pettinati, que, resignado, a ouvia pacientemente.

— Caro Pettinati — dizia a artista — adoro os poetas... Se o senhor soubesse quanto! Era ainda muito joven, uma creanca quasi, quando um grande poeta se enamorou doidamente de mim...

E Ciccio, candidamente:

— Foi Virgilio, Dante ou Camões?

Chico de Paula é um fumante apaixonado e imperterrito. Não apreciava os delicados e franzinos cigarros para damas, intoxicados de perfume e de nicotina. Mas o colido, robusto e camponio "capi-pira", enrolado em candida palha virgem, colhida directamente do milharal.

Ha dias encontrara-se fortuitamente com o seu medico assistente, dr. Fausto Taes Años. E o medico, depois do habitual e banalissimo aperto de mão, foi perguntando ao antigo e brilhante homem de negocios.

— Fumando sempre, com a mesma persistencia?

— Não costumo mular de hábitos nem de idéas.

— O fumar — insistiu o doutor Taes Años — se de uma parte faz bem, da outra parte faz mal...

— Mas doutor, como vê, eu só fumo de uma parte...

O Dr. Enzo Santalucia, sempre gentil e atencioso com o bello sexo, andava um tanto incendiado por uma sua formosissima cliente, quando esta lhe appareceu no escriptorio para lhe pedir o parecer sobre uma ninharia qualquer. Depois de attendida, a cliente perguntou:

— Quanto lhe devo, doutor?

— Um conto de réis.

— Um conto de réis, por uma tolice destas?

— E' para lhe provar a fidelidade com que se ganha dinheiro e que bom "partido" en seria para a senhora...

— Associação de idéas? Associação de idéas? — ruminava

causigo Umberto Sola advogado, bem conhecido nos meios da bohemia e da má lingua.

— Que instituição é essa? No meio de tantas associações, cooperativas, esportivas, scientificas, artisticas, philanthropicas, zoopláticas e philatelicas, não fui ainda capaz de descobrir essa Associação de Idéas.

A pensar no caso, ha muitas noites que não dormia. Uma noite destas teve um providencial encontro com o Rino da Agua.

— Ainda bem que te encontro, Rino, — disse Sola. — És capaz de me informar que especie de instituição é essa que para ali existe com o nome de Associação de Idéas? Qual é o seu objectivo e onde tem a sede?

O solivito Lino, com aquella agudeza de espirito que o distingue, pensou um pouco, bateu na testa e disse:

— Associação de Idéas, querido Sola, não é uma sociedade. É um phenomeno intellectual...

— Phenomeno intellectual?... Que vem a ser isso? Podes dar-me um exemplo?

— Quantos quizeres. Mas este serve: tu estás aqui, na rua, a conversar comigo. O teu alfaiate vem daquele lado, vê-te e dirige-se para cá. Tu, que tambem o viste, despedes-te de mim e escuras-te por aquelle outro lado. Assim, marchando cada um para o lado, não se encontram nunca. Mas não deixam de pensar em no outro... Elle a pensar como te ha de agarrar, e tu a pensares como has de fugir delle...

A scena passa-se na redacção de um grande jornal. O superintendente dirige-se austeramente ao secretario da folha:

— Meu amigo, ha pouco, passando pelo corredor, vi, atravez da porta entre-aberta, uma empregada da casa sentada nos seus joelhos. Que quer isso dizer?

— Quer dizer que, para outra vez, é preciso fechar melhor a porta — respondeu o secretario.

O Grande Industrial Lino (ou Rodolpho?) Pinoni, foi sempre popular pela sua sovinnice.

Uma noite, num pensão em que morava desde muito tempo, foi acompanhado ao seu apartamento por uma criadainha, que lhe levava um pacote. Como nunca recebera delle gratificação de qualquer especie, a empregadinha aproveitou a oportunidade e quiz dar-lhe uma lição:

— "Sen" Pinoni, na outra noite sonhei que o senhor me deu de presente dez mil réis.

— Dez mil réis? Isso é muita coisa. Mas, uma vez que sonhasse, não importa: podes ficar com cinco e dá-me os outros cinco!



"INVICTA"
SVEGLIA DI PRECISIONE
IN TUTTE LE OROLOGERIE
DI FIDUCIA
Insistere sulla marca

evitare sempre le complicazioni

Il Rag. Gondrano se ne stava tuffando in mare sul balcone, quando il signore del piano di sopra, gli gridò:

— Ragioniere! Se non vi dispiace... Mi è caduta una lettera di mano... stavo per aprirla quando il vento me l'ha portata via, facendola cadere sul vostro balcone! Vi dispiace di prendermela?

Il Rag. Gondrano ebbe un sussulto che per poco non gli fece inghiottire il sigaro.

— Io? — esclamò — Prendervi una lettera? Ma è inaudito! Ci sono sessanta balconi, proprio sul mio doveva succedere un guaio simile!

— Macché guaio — esclamò il signore del piano di sopra. — Vi allungo un po' di corda, attaccatevi la lettera, e tante scuse per il disturbo! Stà a vedere che...

— Piano, signor. Com'è vecchio, piano! — gridò il Rag. Gondrano, tremando in tutte le membra. — Cominciamo a stabilire che io non vi conosco! Io non voglio impieci, io debbo vivere in pace! Rivolgetevi a qualche altro! A me non mi toccate...

— Ma siete impazzito? — balbettò, semisoffocato, il signore del piano di sopra. — Vi dico

che mi è caduta una lettera sul vostro balcone, e che...

— Bravo! — interruppe il Rag. Gondrano. — Io che c'entro? Non fate nessun assegnamento su di me! Io responsabilità non me ne prendo! Lo so forse io che cosa contiene quella lettera?

— Ruba da matti... — replicò, il signore del piano di sopra.

Adesso gli devo pure spiegare... Ma insomma! E' una lettera che mi scrive mia moglie dal mare, va bene adesso?

— Va bene un accidente! — ribatté il Rag. Gondrano. Scrive vostra moglie è presto detto... ma con questo? Il diavolo è diavolo! Come se si potesse sapere che cosa fa una moglie al mare! Con tutti quei giovinotti intorno... per carità! Da cosa nasce cosa, caro signore! E se vostra moglie ha scritto contemporaneamente a voi e all'amante, e poi ha commesso l'errore di mandare a voi il biglietto con cui dava appuntamento al giovane nella pineta, e viceversa? In tal caso voi piombate su vostra moglie e sparate, nessuno dice di no; ma io che c'entro? Io non voglio impieci. Sono un distinto professionista, ho famiglia, e non voglio finire in Tribunale per rispondere a domande come "Nell'uomo che vi chiese di raccogliere la lettera portata dal vento sul vostro balcone, non rilevaste le caratteristiche fisionomiche e morali del marito che, ingannato, non esita a precipitarsi sul posto usufruendo delle riduzioni ferroviarie per le località climatiche o balneari, e a commettere un efferato omicidio? In caso affermativo, perché non comunicate i vostri sospetti alla polizia?" Eh no, caro signore! Io voglio vivere in pace, io con la legge non...

Si udì un fruscio, un sibilo, un tonfo sordo. Il signore del piano di sopra aveva scavalcato la ringhiera e si era lasciato cadere sul Rag. Gondrano come un giaguaro. Per lunghi minuti fu impossibile distinguere il Rag. Gondrano dai pugni, dai calci e dai morsi del signore del piano di sopra; tre denti del Rag. Gondrano furono raccolti a parecchi chilometri di distanza, ma nulla si è saputo dell'orecchio sinistro. Riaprendo gli occhi all'ospedale, egli mormorò:

— Io non c'entro! Non ero presente al fatto! Non mi trovavo sul balcone, e comunque giuro sulla testa dei miei figli che non ho visto nulla, assolutamente nulla!

GIOVANNI GIANNINI



EXTRACTO

DE TOMATE

COLOMBO

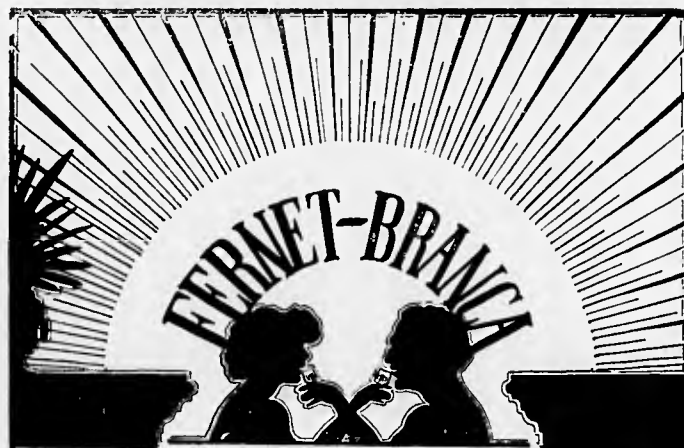
È a sua
GARANTIA

AV. MARTIN BUCHARD. 254. TEL. 2.9971



CONVENÇA-SE por si proprio. Use Gillette Azul uma vez e verá como é fácil fazer uma barba perfeita, com a melhor das laminas!

Lamina
GILLETTE AZUL



APERITIVO -- TONICO -- DIGESTIVO

Le antiche sirene rovinavano gli uomini coi loro canti. Le sirene moderne invece rovinano gli uomini coi loro conti.

PAN

CHOCOLATE — BOMBONS FINOS,
CAMELOS E OUTRAS DELICIAS

PAN

PAN PRODUCTOS ALIMENTICIOS NACIONALES LTDA.

Porque FLIT mata de facto!

FLIT é morte certa para os insectos porque consiste numo combinação de poderosos elementos mortíferos que não podem ser superados. FLIT pr... seu por provas as mais rigorosas, sendo conhecido o seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir FLIT — e recusar todos os sucedaneos. O jacto de FLIT não machuca e é inofensivo para as pessoas. Verifique se o soldadinho aparece no jato.

Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

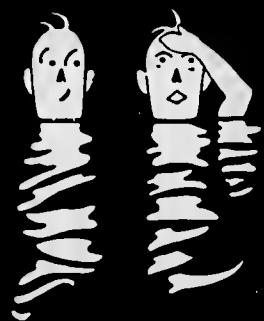


**IMPRESA
DI VIAGGI
E TURISMO**

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

Italiani di São Paulo, di Rio de Janeiro e del Interior! Se volete recarvi in Italia o fare venire dall'Italia qualche parente o amico, l'"OCEANIA" vi offre biglietti nel più rapidi e migliori vapori, nelle migliori condizioni.

S. PAULO — Rua S. Bento, 549 - Sobr. - Sale 1 e 2 - Pro simo al Largo
São Bento - Tel.: 2-6787 - C. Postale 2817 - Indirizzo Teleg. "Pacatlan"
RIO — Av. Rio Branco, 21-23-C. Postale, 524 - Tel. 23-5762



*Bolas!... Esqueci-me de comprar o
Xarope "Queiroz"*

**CONTRA TOSSES, ROUQUIDÕES, BRONQUITES ETC.
XAROPE ou PASTILHAS "QUEIROZ"
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO**

il talento nascosto

Il famoso direttore era giunto alla piccola città con la sua compagnia di attori per dare un breve ciclo di rappresentazioni. Durante il loro soggiorno in quella remota comunità provinciale l'albergo in cui si erano installati esercitò, naturalmente, un'attrattiva potentissima sugli abitanti della cittadina. Tutte le stanze si riempirono come d'incanto, gli ospiti abituali diventavano invidiatissimi dai loro concittadini e le porte del vecchio locale furono affollate a ogni ora del giorno da turbe di giovani entusiasti a carria d'autografi.

Il pomeriggio di quel particolare giorno il direttore era seduto alla sua scrivania in una delle due stanze che gli servivano da camera da letto e da studio. Era profondamente assorto in colonne di cifre che addizionava e sottraeva quando improvvisamente fu bussato alla porta da una mano timida ed esitante. Il famoso direttore comprese che non si trattava di nessuno del suo gregge giacché nessuno usava tanti riguardi quando lo si sapeva occupato in questioni d'affari.

— Avanti — gridò o per meglio dire esplose, secondo la sua maniera consueta. Quando alzò gli occhi scorse una fanciulla fragile e timida sulla soglia, quasi timorosa d'entrare.

— Beh, che cosa posso fare per voi? — chiese piuttosto impazientemente, tamburellando nervosamente sulla scrivania (tutti i direttori che si rispettavano tamburellavano nervosamente sulla scrivania).

— Oh, signor direttore — proruppe la ragazza approfittando evidentemente di un'improvvisa lampo di coraggio — io ho un grande talento nascosto in me!

— Non ci posso far niente — fu la brusca risposta.

— Tutto quello che vorrei, signor direttore, è un'occasione per rivelarlo! Ho fatto una quantità di recite qui in città al circolo dei dilettanti e ogni volta che faccio la mia apparizione sulla scena, gli applausi montano alle stelle. Col vostro aiuto potrei andare molto in là sul teatro: e ho pensato che forse, se siete disposto a sentirmi recitare qualche cosa per provarmi...

Il direttore sorrise non tentando affatto di nascondere il suo infinito senso di fastidio. Quante altre volte aveva già sentita la stessa storia!...

— Sentite, bambina mia, — cominciò provando di non impazientirsi — da quando faccio questo mestiere ho assaggiato qualche centinaio di "talenti nascosti", che tutti, come voi, si erano già prodotti sulle scene, e ce lo posso assicurare: tre soltanto fra tutti sono venuti e rimasti alla luce e in quanto agli altri, continuarono a rimanere così ben nascosti che nessuno li conobbe. E adesso, se non vi di-

piace... Sono molto occupato, capite?...

La ragazza sparse il labbro in fuori e gli occhi le si riempirono di lagrime, ma non riuscì a muoversi.

— Vi ripeto di andarne immediatamente! — tuonò il direttore. Pratico com'era di lagrime femminili esse lo lasciavano del tutto indifferente. La ragazza tirò su forte dal naso e finalmente si decise a uscire. Il direttore ebbe un sospiro di sollievo e si rimise al suo lavoro.

IDEA ?

Non erano passati dieci minuti che fu bussato di nuovo alla porta ma questa volta, in una maniera molto più decisa e vigorosa. Prima che il direttore avesse potuto rispondere "avanti" la porta si spalancò e una vecchia signora dall'aria bellicosa entrò agitando un ombrello nella sua direzione. Sulla testa aveva un ridicolo cappello adornato di un cespuglio di fiori di velluto. Il naso lungo e sporgente era grufificato da una verruca su cui cresceva un ciuffetto di peli e le labbra senza denti si agitarono nervosamente.

— Dov'è mia figlia?... — gridò — Cos'avete fatto di mia figlia, mascalzone?...

— Domandatelo al portiere o al ragazzo dell'ascensore, non a me, — rispose il direttore con voce stanca — e adesso vi dispiacerebbe andarne, sono occupatissimo...

— Occupatissimo, eh! Ma non

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE NEZ
LORGNOUS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO DO BRASIL
RUA LIB. BADAHO, 65
S. PAULO

URETHRALIN
Farmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'
O mais poderoso contra a
GONORRÉA
Producta da

Saper mangiare

Spesso, dopo una abbondante refezione, sentiamo dire da tutti: — "Ho mangiato troppo ancora una volta!" Questa espressione manifesta i primi sospetti che gli alimenti ingeriti in dosi eccessive non possano essere digeriti normalmente... Sensazione di sazietà e mancanza d'appetito sono le conseguenze naturali. A nulla giovano, in questi casi, gli antichi antidoti per la dispepsia ed i lassativi, poiché a lungo andare sopravviene la indigestione ed altri disordini gastro-intestinali.

Oggi giorno, però, si è resa possibile la regolarizzazione dei fenomeni digestivi e l'aiuto al lavoro naturale delle glandole digestive per mezzo del preparato Festan. Grazie alla felice miscela di fermenti pancreatici questa medicina stimola la digestione delle albumine, dei grassi e degli idrati di carbonio, come anche quella dei componenti vegetali.

Una pillola di Festan ingerita dopo la refezione, fa miracoli, perché favorisce la digestione. Prestidite Festan equivale a ristabilire le condizioni normali dello stomaco e degli intestini.

Il Festan si trova, in vetri di venti pillole, in tutte le farmacie.

Festan è un prodotto Bayer.

eradiate mica di liberarvi di me con così poco, — blaterò la vecchia arpa — ne ho conosciuto degli altri di birbanti come voi. Dove è mia figlia? E' entrata in questa stanza un quarto d'ora fa e nessuno l'ha vista uscire. E' lo posso assicurare io che l'ho aspettata proprio davanti alla vostra porta!

— Calmatevi, mia buona signora, — l'interuppe il direttore in un vano tentativo di ridurla al silenzio — l'ho mandata fuori io stesso da qui, non c'è più nessuno in questa camera all'infuori di voi e di me.

— No che non l'avete mandata fuori, pezzo di furabutto, credete che non l'avrei veduta se fosse uscita? E ora mi direte subito che cosa ne avete fatto, o vi farò assaggiare questo! — e gli agitò sulla testa l'ombrello. — E chiamerò la polizia, ecco quella che farò. Aiuto! Polizia! Aiuto!...

— Ma signora, vi prego, siate ragionevole! — si allarmò il direttore alzandosi e andando verso di lei con le braccia alzate — E se non mi credete, cercatela da voi e vedrete che qui non c'è. Perbacco, questa è la cosa più idiota che mi sia mai capitata!

— Se le avete fatto qualche cosa non lo so quello che vi succederà — strillò la vecchia spalancando lo sportello dell'armadio a muro e scrutandovi dentro. Quindi cecò, successivamente, sotto la scrivania, sotto il diva-

no e dietro a un paravento. A un tratto gli occhi le caddero sulla porta che dava nella camera da letto e con un grido di trionfo vi si diresse, la aperse e scomparve dall'altra parte.

Una virtuosa indignazione faceva ribollire l'animo del direttore. Accidentaccio, questo si chiamava portare le cose troppo in là, sì o no?... Ma ecco che un brivido gelato gli percorse la spina dorsale: dalla camera da letto veniva uno strillo lacrimante.

— Ah, ecco dov' sei, figlia disgraziata! Nascosta sotto il letto di quel saliro, eh?... Fuori da lì, miserabile creatura, voglio insegnarti due o tre cose e dopo di te, le insegnerò a quell'altro di là. Prendi questo, e questo, e questo!

— Mamma, fermati! — si udì implorare la voce della disgraziata ragazza.

— Non è come credi tu, mi ha detto di nascondermi sotto il letto perché questo faceva parte della scena da provare!

Erfattanto il direttore, con la fronte madida di sudore stretto tra le mani, si scervellava inutilmente cercando di capire come diavolo quell'accidente di ragazza potesse essere entrata nella sua camera da letto che non aveva nessun'altra entrata. Improvvisamente la porta si spalancò di nuovo e la ragazza scappò fuori con uno sguardo straggo di panico e i capelli scarmigliati.

— Oh, signor direttore, salvatemi! — implorò — Oh, Dio mio, che cosa ho fatto!

C'era un grande silenzio nella camera accanto un silenzio inattesa. Il direttore ascoltò ansiosamente ma nessun rumore si udiva.

— Cos'avete fatto a vostra madre? — chiese con tono minaccioso — Dov'è?

— Là, sul pavimento... — singhiozzò la ragazza coprendosi gli occhi con la mano.

— Proprio a me dovevano capitare questi guai — mugolò il direttore mentre rivolgeva passi esitanti verso la camera da letto. Con mano incerta spalancò la porta e si fermò sbalordito sulla soglia: sul pavimento erano gettati l'ombrello, il cappello coi fiori di velluto, il pastrano preistorico e la parrucca di capelli grigi.

— Quello che vorrei sapere da voi, bambina mia, — disse il famoso direttore asciugandosi la fronte — dopo avervi assicurato che sta bene, che vi scrivete, e questo: che diavolo mi combinate quando il vostro talento che per ora dite che è nascosto, verrà alla luce del giorno?

IDEA

?

Chi usa il mio ENO?



In viaggio, non dimenticate di portar con voi un flacone del saporito "SAL DI FRUTTA" ENO. E' un preventivo contro tutti i disturbi a cui può andar soggetto chi viaggia.

ritorno
dalla pesca dalla caccia



— Non hai preso niente?
— Macché: i vermi si mangiavano tutti i pesci.

Il cacciatore distratto.

esporte em pilulas

Os maximos goleiros - Hoje e amanhã -- Phrases celebres - Venenogramma -
Olhos grossos e vista grossa - Para fechar.

Como se viu no nosso artigo anterior, a coisa vai de melhor para... pior, por culpa do Mundel. Este consagrado arqueiro do time da vida só enguliu tres bolas... porque só jogou uma vez.

O Nagécé é melhor arqueiro. Só "fmmom" hoje 1 bola... Foi quando pretendem... fazer versos e todo mundo viu que elle como poeta é um excellent vendedor de sellos.

O dr. Tarantino é um arqueiro indevassavel. Nello só se consegue entrar de bola e tudo. E precisa ser jogador "crack".

O Augusto Ramos só defende o arco do bar do Barreto. Joga... todo dia. E sem contrato.

Ha ainda outros muitos arqueiros que explanaremos na nossa edição de sabado proximo.

QUATROCCHI

QUEM É QUE O ENTENDE?

Trecho de um artigo assignado, num jornal da capital, pelo conspicio redactor-chefe desta secção:

A prevalencia dos espiritos superiores sobre a mediocridade humana não serve de paralelo aos estudos da psychologia. Ao que pertencem ao terra-a-terra quotidiano não sobra tempo para observar. A observação meticulosa só pôde ser feita com vagar e meticulosidade. A pressa é inimiga da perfeição, já o diziam o Conselheiro Accacio e o Parheco, do Ega. Nós não temos pressa. Não pertencemos à categoria do Mandarin enriquecido graças a um golpe do Deu-monio. Espiritualmente "millionarios" de espirito e de saúde, observamos... e não calamus. Portanto...

Quem é que o entende?

A COMEDIA DA SEMANA

Como sempre, houve a tragedia dominical. Quatro jogos para encher a paciencia do proximo, do pobre publico pagante.

O Palestra enguliu o Hespanha. O Corinthians o S.P.R. A Portuguesa Santista o Commercial. O Juventus o Ipiranga.

E o Fluminense os enguliu a todos.

Prós raios...

AMANHÃ

A comedia continua: O S. Paulo vai engulir o Commercial. O Corinthians a Portuguesa Santista. A Portuguesa de Esportes o Hespanha. O Santos, o Ipiranga. Podemos a mão... no pescoco se isso não irá acontecer...

PHRASES CELEBRES

Estou aqui para o que der e vier. — *Correcher*
— A rasteira quem lha passa sou eu. — *Tarantino*
— Fui goleiro indevassavel, inviolavel. Estou meio destroiado agora. — *Mundel*

— Quem é esse Paulo Silva, que vai ser apresentado como secretario geral da Liga. — *Augusto Ramos*

— O Corinthians tem cada uma... — *Carlos Lopes*

— Ha uma forte corrente contra mim — Inveja e nada mais. — *Paulo Silva*

— Eu não sou o que pensam. Sou só sampanhino. — *Porphyrio*

— Nos auto-omnibus é preciso cuidar. Não vá o Rheumann ou o Gracie estar por ali. — *Carlos Lopes*

— Cada um dá o que tem. Eu dou o meu Palestra. — *Parisi*

— Serei palestrino até morrer. — *Capitolo*

VENENOGRAMMA

Do nosso competidor do mar dos venenos:

Numa festa realizada pelo Santos, da qual participavam o Correcher e o Nage, houve, como não podia deixar de haver, as indispensaveis apresentações.

— Este é o Correcher, presidente do Corinthians.

E o Correcher, saboreando uma "vingangazinha":

— Este é Genaro Rodrigues, vulgo Nagécé...

Tambem foi a unica vez que o Nage, por força do protocollo so-

cial, não disse palavras feias ao ouvir o Correcher chamal-o de... Na gécé... O melhor succedeu na hora do discurso do presidente do Santos, sr. José Martins, que saudou os srs. Manoel Correcher e Nagécé...

No jogo São Paulo x Hespanha o Enéas Sgarzi notou que o Enclides usava de truques a todo momento. Chamon, então, o centro avante sampanhino á ordem, ameaçando expulsal-o do campo se continuasse nas suas "manhas". E o Enclides carriocamente manhoso:

— "Pelo amor de Deus, senhor juiz. Pelo bem que o senhor quer a sua mãe não faça isso..."

O Enéas quasi chorou... ao ver que o jogador tricolor errára a vezção, fez-se futebolista quando devia ser actor dramatico...

O A'mir Barreto, irmão do ex campeão de natacão, offereceu ao Piccinini uma garrafa de pinga de "40 annos de idade". Quando o mosso director entrou num trago... viu que a "agua" era do tempo em que o irmão do Barreto... nadava!...

Sabendo que a torcida do Palestra tem a "turma da madrugada" a torcida corinthiana vai pôr em funcionamento a "turma de meia-noite"... Que choque vai sair dahi?

O ex director do Butantan dr. Afranio Amaral, escreveu uma carta a um jornal desta Capital, sugerindo que não se leve mais turistas a visitar o Butantan, para que não tenham a falsa idea de que no Brasil só existem robras.

Só deve visitar o Butantan quem conhea veneno. A turma do "O Veneno do dia" vai candidatar-se a uma visita diaria porque conhea o risendo...

UMA ENTREVISTA

Nunca ninguém não conseguiu entrevistar o tenente Padilha a não ser nós o conseguimos. E de que jeito?

— Como vão as coisas, tenente?

— Tudo bem na frente esportiva.

— Qual o seu programma?

— Trabalhar pelos esportes. Eis o meu programma!...

Eis o exemplo. Imitem lhe o fator moral os profissionais do... futebola!

UMA VISTA D'OLHOS

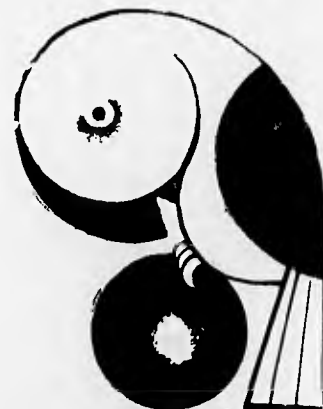
O ctime da Liga não liga desta vez. O Palestra encerrou o primeiro turno na ponta. O Corinthians o acompanha de perto, com um ponto atraz. Depois vêm os pernetas, dos quaes nem é bom falar porque ganham hoje e perdem amanhã.

Esta foi uma vista d'olhos grossa...

PARA FECHAR

Esta é do Correcher:

— Se yo soy brasileiro porque Min rvinio leva ser italiano? Com toda razão!



MATRIZ
AV. CELSO GARCIA
N. 338-340
FONE: 3-3518

Café Lourenço
O ELIXIR dos ESPORTISTAS

FILIAL
MOGY DAS CRUZES
MERCADO MUNICIPAL
45-46 FONE: 268

i tesori nascosti

— Sì, — mi disse Chiarastella rispondendo alla mia mesta interrogazione — io ho conosciuto molti poeti. Una volta trascorsi quindici giorni nel Paese dei Poeti Incompresi, dove ce ne sono a migliaia. Come le formiche. Convengono lì dai più lontani paesi e camminano tutti in fila.

Chiarastella rimase qualche istante pensieroso; poi fece un gesto, come per cacciare una riflessione molesta, e con le mani capricciose dei dotti poeti incompresi — riflessione che peraltro gli si leggeva chiaramente nell'espressione disgustata del volto — e disse:

— Poi ne ho conosciuti tanti sparsi qua e là, tra le persone qualunque. Poeti confusi nella folla che circola per le strade e nei quali nulla lascia indovinare il poeta. Camminate per la città, volete passare un ometto, qualcuno vi dice: "Vedi? quello è un poeta". Chi l'avrebbe mai pensato?

Ho conosciuto un poeta avaro delle proprie idee, eh'egli non voleva consumare. Quando gli veniva una bella immagine, un pensiero poetico, l'annotava in un taccuino e lo metteva da parte. Per quando avrebbe scritto il capolavoro. (Tra parentesi: qui sta storia di scrivere il capolavoro, quanti ne ha trascinati alla rovina! Del resto, bisogna pur averla quest'idea. Ma è un'idea tra-

gitrice. Aveva pile di taccuini pieni di idee nascoste sotto il letto. Le poesie le faceva con roba di scarto, con gli spiccioli, senza consumare le grandi idee. Non c'era caso che si decidesse a tirarne fuori una.

La notte si metteva a sfogliare con mani tremanti i suoi taccuini, come l'avaro che conta i propri tesori, e contava tutte le gemme che aveva nascoste. Veri tesori. Ma non voleva spenderli.

Non aveva nemmeno il diritto di fare così. Le idee dei poeti sono destinate a tutti. Tanto più che le ricevono da tutto il mondo intorno. Ma al poeta di cui tratto pareva che non ci fosse tema degno per i suoi tesori.

Se li rosicchiavano i topi.

Chiarastella mi fissò per qualche istante in silenzio. Poi si curvò sul mio orecchio e disse a voce bassissima:

— Bene, vi dirò la verità, volete?

— Non domando di meglio, — feci.

— Questo poeta avaro — aggiunse Chiarastella, eh'era di ventotto pallido come un rene — sono io. Tiro fuori le briciole, ma ho certi tesori nascosti!

Alzò le spalle e s'allontanò.

L'indì che canticchiava ammirante:

— Tiro fuori le briciole, ma ho certi tesori nascosti!

ARMANDO SETTE

Fabrizio ha sempre ragione

Quando, dopo la rottura dei treni, la mia conseguente corsa pazzica, Fabrizio si trovò con la macchina in un fosso, si rialzò, guardò attentamente tutto all'ingiro, poi disse al Eulalia, sua moglie:

— O mi sbaglio, o dobbiamo essere nelle vicinanze di Casatenovo di Sotto.

— Dio mio, Fabrizio... Io tremo dallo spavento!

— E perché poi? Che necessità c'è di spaventarsi, per il solo fatto che ci troviamo nei pressi di Casatenovo di Sotto?!

— Ma no! Io dico per la macchina!

— Che macchina? Si può sapere di cosa stai parlando?

— Ma della macchina... Lì, nel fosso!

— Sentila: ha il coraggio di chiamarla macchina! O non vedi che è un ammasso di rottami?

— Beh, questo è vero: ma pensa un po' quel che ne dirà il signor Gigi?

— Che ti salta in mente, con

questo signor Gigi? Forse che io debba rendere ragione dei miei atti al signor Gigi? Forse che io non posso andare a finire in un fossato come e quando voglio? O debbo chiedere prima al signor Gigi se la cosa gli torna più o meno gradita?

— Tu dimentichi che la macchina te l'aveva prestata appunto il signor Gigi!

— E con questo? Lui me l'ha prestata perché io gliel'ho chiesta. Credi forse che se non gliel'ho chiesta, lui sarebbe venuto di sua iniziativa ad offrirmela? Lo conosco bene, io, e ti posso dire che questo è tassativamente da escludere!

— Sia come vuoi; ma ciò non toglie però che le riparazioni dovremo essere noi a pagarle...

— Fossi matto!

— Come sarebbe a dire, Fabrizio? Vuoi forse affermare che tu non intendi pagare le riparazioni?...

— Ma quello sì! Dico, fossi matto a far riparare un simile

Aproveitem

OS

Ultimos dias

DA NOSSA

Liquidação

DE

MUDANÇA

PREÇOS DE VERDADEIRO

LEILÃO



Direita 144 e Arouche 211

emarlo di rottami. Che vuoi se ne possa ancora tirar fuori? Un macinino da caffè, tutt'al più!

In compagnia della moglie Eulalia, Fabrizio si era intanto incamminato per lo stradone principale di Casatenovo di Sotto. Sembrava preoccupato, o, meglio, sembrava inseguire una riflessione che andava man mano facendosi strada nel suo cervello.

— Però... a pensarci bene...

— Che c'è, Fabrizio?

— Sì, dicevo... A pensarci bene, un macinino da caffè, a casa nostra, n'avremmo proprio bisogno.

Fabrizio si diede allora una soddisfatta fregatina di mani e concluse:

— Sì, faremo così. Ripareremo la macchina e faremo un bel macinino da caffè; sai, di quel-
li stile novecento... molto cari-
ni! Ce n'era proprio bisogno, a casa nostra!

GIUFA TERZO



Alimentazione

prudente

Vi sono persone che, malgrado un'apparente salute, sono dominate dal perpetuo timore di una digestione difficile nell'estate, durante la quale le funzioni gastro-intestinali sono più suscettibili a fermentazioni, accompagnate spesso da una costipazione cronica, che non cedono a semplici lassativi. In tali casi è consigliabile aiutare l'apparato digerente disturbato nella sua funzione digestiva coll'ingerimento del Festan, preparato di fermenti del pancreas. Grazie al Festan, possiamo dare all'intestino i succhi di cui è mancante e ristabilire una digestione normale. Provate a prendere il Festan, nella dose di una pillola, tre volte al giorno, dopo i pasti.

Festan è un prodotto Bayer.

Per vestire
veramente bene
i bambini:

Nella Città di Firenze

R. 15 de Novembro, 49

FONE: 2-5994
S. PAULO

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Análisis clínicas — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clínica especial de las enfermedades de todo el aparato urinario — Cura della blenorragia acuta e cronica. Alta Cirurgia urinaria. Rua Mart'niano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 16 — Telefono 7-3850.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clínica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 18 — Consultorio: Praça da Sé, 50-3.º piano — Tel. 2-0239 — Residência: Rua Mello Alves, 334.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Análisis per elucidaciones de diagnósticos. — Laboratorio Paulista de Biología — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 181.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. B. BOLOGNA — Clínica General — Consult. e residência: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBRO — Medico, cirurgico ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clínica medico-chirúrgica — Praça da Sé, 26 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Parti — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Verguelo 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 16.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 8 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Cancro — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-8141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettrocitica Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Olhos, ouvidos, nariz e garganta — Ex-Interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — R. Cons. Christiniano, 159-4.º andar. (Predio Mappin) — Tel. 4-4243 — Resid.: Rua Dona Hyppolita, 100 (Jardim Paulistano).

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Especialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º andar. Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO FANNAIN — Dentista — Ex professor de la Facultad L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedencia lora della consulta per Telefono: 4-2808.

DOCT. J. LIBERO CHIARA

Rua Xavier de Toledo, 46 (Palacete Aranha)

3.º piano — Sala 9-11

Orario: Dalle ore 14 alle 18

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranapiacaba, 81-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sob. — Tel.: 2-4858.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante — Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaco" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene — Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paulo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e ANNUNZIATO, (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero do Vogue, Harper Zazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — ANNUNZIATO, tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

Carnicelli *tailleur*

Barão de Itapetininga
n.º 88 sobre loja
Predio Itá

NAO COMPRA SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta óleo e gasolina. — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o/o. — IZZO coloca no motor do seu automovel por 80\$000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1024 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura
fin dalla sorgente — Telefono 2-5949
— Viaducto Bôa Vista, 119-8.º piano
— S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO
LETTIERE
470 - R. S. Bento -
3.º andar (Proximo
à Praça Antonio
Prado) — Fone
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs
para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas,
Camisas, Chapéus. A Casa dos Elegantes
R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio
Martinelli) — São Paulo.

UFFICIO BANCARIO

(Fundado nel 1926)

TUTTE LE OPERAZIONI DI "CORRETAGENS"
FINANZIARIE

JOSE' DE MAIO

Scontis di cambiali e "duplicatas"; Finanziamenti su
merci di "lei", automobili, macchine Singer, Polizze Pao-
liste e di altri Stati, uniformizzate, ecc. Si comprano po-
lizze dei Monti di Soccorso. Facilitazioni ai picco'i com-
mercianti, industriali e funzionari pubblici. Compra,
vendita e cambio di immobili in questa Capitale. Si fanon
inventari e riscossioni, anticipando le spese. Sigillo e ga-
ranzia idonea.

RUA 11 DE AGOSTO, 26, 1.ª sobreloja, sala 12ª (única)

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maes-
tro Sepi — Leciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmo-
nia historia da musica. — Rua do Triunpho N.º 165 — 4-2604.

Calzature ?

Gallo ro



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292
SÃO PAULO

“Michelangelo”

ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

AB S.A.

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECCÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SÃO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) — Fíial: SANTOS - Praça da Republica, 46
Telephone 2-1121 (Rede interna 6 ramais) — Telephone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto
de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiças — Lampadas — Ra-
dios — Peças — Acessorios — Laboratorio de Concertos — Valvulas —
GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone:
2-4557 — São Paulo.

VENDONSI — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare
con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e
l'odore di fragola. — Ricette per fare l'enocianina. (Colorante naturale del
vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra
fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite
spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio, Saponi, profumi, mi-
glioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. —
Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso fa-
migliare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Ca-
talogo gratis, OLINDO BARBIERI — Rua Paraiso, 822 — S. Paulo.

FABRICA DE MOVEIS "MACCHIONE" — Especialidade em:
Armações, Balcões, Vitrines, etc. - Reformas de Moveis em
Geral - Execução rapida e perfeita de moveis de qualquer
estilo - Phone 5-2934 (Responde Carvoaria) — NICOLA
MACCHIONE - R. Fred. Abranches, 151-159 (Sta. Cecilia)
— S. Paulo.

a cidade em camisa...

Ha tempos não depurava com o Anastácio. Nem de longe saubara por onde andaria mettido o nephilimato, eterno pescador de águas mansas, a reflectir na sua vela parata incéptas procellas interceas. Voleão eternamente adormecido, a mão não apontava as garras, na diss cação quotidiana de farlos e coisas. O escalpello, talvez, jazia no seu canto, dando treguas à decantada saudade humana.

De boas intenções, já a disse um descrente do mundo, anda este cheio. Das más intenções, livra-nos Deus dellas porquê, fracas e pequeninas, estúpidas eternamente à mercê do ebriando "Dia da Juiza", que dará um inesperado ponto final às nossas cabujas e aos nossos desmandos.

Reflecta-se nessas coisas que um homem normal não encara com a derida pessimismo, como eu o faço, quando me deo à tola indagar, de Sécra à Mécra, o paradeiro de meu amigo e conselheiro. Para mim o Anastácio encarna duas substâncias raras (extraño fenómeno biológico que "nem Haeckel nem Spencer comprehenderam" no dizer de Augusto dos Anjos). É uma necessidade vital a sua pularra tão impregnada de para philosophia... com paroleros estranhos. E se eu disser que são justamente esses paradaxos que me atraem do Anastácio, não ria a indulgente leitor...

Encontro-o aramado em sua residência, mettido prozadamente numa boa cama, lugar quente que todos os humanos de bom senso deveriam estar quando se propozessem a resolver seriíssimos problemas.

O Anastácio não estava doente. Estava simplesmente murchurada, victimado indelto da sanha de um carregamento cobrador de auto-omnibus.

Contou-me a causa à sua maneira, isto é, com a "mais absoluta" imparcialidade, a maneira, repito, dos Mucio Scaevola que põem a mão no fogo em benefício da Verdade.

Tomara um auto-omnibus. E, como elle, outras milto passageiros também o tomaram, certos de que, pela sua rapidez, um tanto prígosa para a integridade physica dos passageiros de dinheiro, encartariam a distancia, servindo, assim, ao ideal dos tempos modernos.

O primeiro attrito a servir de pato ao pauco assariado cobiçoso, teve por motivo uma questão de troco. Um senhor velha estendera ao miserando cobrador uma moeda de 18000.

Não tenho troco...
— Que farei eu?
— Desça, ora essa...
— Descer não desço.
— Vai já descer á força...

Intervenção. Apaziguamentos. Uma senhora, de pois, pretendia tomar o vehiculo. Mas antes que puzesse a pé no "estribo" o motorista "traem" o carro e lá foi o pobre velho de culambias...

A coisa padece-se seria. Um bombo parou e o "homem" quiz passar por cima do bumbo...

— Não encarga pulhaco?...

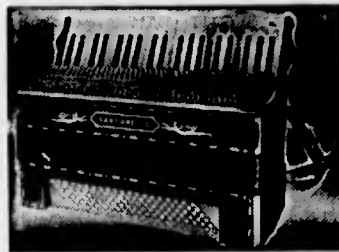
E os pularraes choraram. Senhoras ruborizaram-se. O Anastácio não aguentou. Semelhante áquelles deuses mythologicos protestou com seriedade santa, quasi sagrada!

E o resultado foi bravar com a manivella na cabeça, aquella cabeça que encerrava tanta philosophia anti-nietzscheana e tanta doçura humana. Quando me despedi do Anastácio... preferi ir para casa a pé...

REPORTER X

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO
Fabbriante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a

JOAO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogiana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

PHARMACIA THESOURO

SOTTO LA DIREZIONE TECNICA

DI

PASQUALE LARocca
RUA ALVARES PENTEADO, 2-B

LA

CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUIsce:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e inceramenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER AP-
PALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A - 1.ª sobr.

(Palacete Aranha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5

questa lieta novella vi dó

Il cielo era azzurro, la sabbia dorata, il mare limpido e tranquillo. Mi trovavo sdraiato in una poltrona di vimini in un bar lungo la passeggiata sul mare, quando udii un grugnito di disapprovazione accanto a me. Il grugnito consisteva, più precisamente, in un "puah!" e veniva da un ometto smilzo seduto al tavolo accanto al mio.

— Come avete detto, scusate?... — chiesi guardandolo con curiosità.

— Ho detto: puah! — ripeté. — Mare?... Puah! — Dette un'occhiata assorta al suo bicchierino vuoto e continuò:

— Il mare mi fa provare un sentimento di rabbia. Dirò di più, di amarezza. Voi avete tutta l'aria di essere un profondo pensatore...

— Io? — protestai — Oh, no!

— Ma sì, ma sì: e io ho capito subito che avrei potuto interessarmi al mio punto di vista. Lo sapete che cos'è, questo mare?... Una frode, una colossale frode; e niente di più. L'oceano sconfinato, illimitato, infinito... Andate a metterci dentro la punta del mio ombrello, per favore. Oppure mettetene in bocca un sorso: poi mi saprete dire a che serve! Sì, signore; è questo che io vi chiedo: a che serve il mare, al postutto?

— Oh, ma... — protestai!

Il mare! — gracchiò l'ometto con malerolenza — Tre quarti dell'intera superficie terrestre se ben ricordo... e a che scopo? Nessuno. Se non ispirare poesie vuoti e noiose e far coprire da artisti perditemi delle larghe aree di stoffa con delle tinte a casaccio, e procedere orde di pesci fannulloni e immeritevoli di alloggio e di vitto gratuiti... Puah!

— Non potete negare — ribattei — che il mare non sia romantico.

L'ometto rise di un lungo riso amaro e stridente.

— Romantico, dite? Ma amico mio, io ho fatto uno studio filosofico e scientifico del mare, uno studio completo. Vi sarei grato se andaste a esaminare una porzione qualunque di mare sulla spiaggia che ci sta davanti. Se la odoraste. Se l'assaggiaste. Se ne faceste passare un poco tra le dita... Romanticismo! Che cosa c'è in quel liquido che faccia accelerare il polso o riempia il cuore di brividi sentimentali? Niente. E ditemi: che sapore ha, precisamente, l'acqua salata?

Il suo occhio ardente mi strappò la verità.

— Solfata di soda — ammise — ma forse, perché questi sono mari ricini ai centri abitati. Lontano lontano, dove l'acqua bagna gli scogli aguzzi dei Sette Mari...

— Illuso! — m'interruppe l'ometto con una smorfia di scherno — Lasciatela dire a me che ho viaggiato: il mare è uguale dappertutto, lo stesso odore e lo stesso sapore. Ed è proprio allo scopo di combattere questo inganno vecchio come il mondo che ho pensato di fondare la "Società per la Solidificazione del Mare".

il nemico del mare

— Come avete detto, scusate?

— Due amari, commerciere, e paga il signore — disse l'ometto, quindi:

E grazie. Dunque, come vi spiegarò, la mia società...

— Scusate un momento, — dissi io — ma dopo tutto, c'è una quantità di gente che viene tutti gli anni su questa spiaggia e se migliaia d'altre sole per vedere il mare. Dunque...

— Per vederlo? Sciocchezze: bastano due minuti per vederlo tutto. E perché continuare a guardarlo, poi? Se ogni tanto si alzasse tutto nell'altro verso, bene, questa potrebbe essere un'attrazione per i turisti.

— Ma Pozzono...

— Sciocchezze anche queste. Alcuni degli esemplari più robusti dell'umanità, gli Zulù, i Cosacchi, gli Afgani, non respirano una boccata d'acqua da secoli. Volete che re lo dica io perché la gente si ferma sulle spiagge?

Attesi la spiegazione.

— Perché non può andare avanti, ecco il mio cruccio! Guardate, guardate che inefficienza e che spreco: che cosa c'è davanti a noi? Acqua, pura acqua inutile. Se non fosse per lei, questa cittadina avrebbe il doppio del terreno per fabbricarci case, botteghe e... già, e bar. Dunque, signore: correte dirmi di quale utilità, è, secondo voi, il mare?

— Se ne ricara il pesce, anzitutto.

— Davvero! E che cosa sapreste dirmi in favore del pesce? Forse che, d'altra parte, ci si sente migliori dopo aver contemplato a lungo le insignificanti sembianze d'un merluzzo? No, amico mio, ci assienro: se mangiamo il pesce è perché non possiamo ricavar dal mare niente altro.

— Il mondo sarebbe tutt'altra cosa se non ci fosse il mare — obiettai.

— Ma certo: molto migliore e molto piacerole! Pensate: Colombo sarebbe partito per il suo viaggio in bicicletta, i grandi ammiragli avrebbero potuto darsi a mestieri più proficui e a Londra e Parigi ci si potrebbe andare in autobus, magari con una coincidenza. — L'ometto strinse l'una con l'altra le sue mani assute e mi guardò attentamente.

— Sì, — mormorò dopo una pausa studiata — sento che di voi, forse, mi potrei fidare. Ascoltate, i piani — e qui abbassò la voce d'un paio di ottave — sono già pronti!

— I piani?

— Sì, i piani a favore della società. Ricerca sottoscrizioni e donazioni da tutte le parti: non potete neanche immaginare quanta gente ci sia che è nemica del mare, come me! Ci metteremo presto al lavoro. I progetti in considerazione sono due. Uno... — S'interruppe per guardarmi ancora.

— Non so perché io re lo dica, — sospirò — ma via, voglio correre questo rischio perché m'ispirate fiducia. Uno, dunque, è di scarare uno scarico colossale nel mezzo dell'Oceano Pacifico con un enorme buco in fondo, così che l'acqua cada tutta via da quella parte. Ma forse, lo scarico potrebbe non funzionare. L'altro, molto più pratico, consiste nel procedere tutte le spiagge del mondo di enormi refrigeranti elettrici, ghiacciare il mare finché divenga solido e quindi tagliarlo in blocchi e portarlo via. Capirete, ci sarebbe lavoro per migliaia di persone. — Mi fissò stringendo gli occhi acutamente.

— Posso contare sulla vostra opera? — chiese.

— Ma certamente.

— Benissimo. Dunque, la nostra società ha bisogno di un cassiere: la responsabilità è enorme e i fondi più enormi ancora. Accettereste la carica?

— Ma potete essermi sicuro!

— Splendidamente. Allora è cosa fatta. E a proposito, per provare che siete persona degna di fiducia dovrete sottoporvi a un piccolo deposito di trecento mil reis.

— Mi dispiace, — dissi scuotendo la testa — ma non attacco.

— E va bene, — disse l'ometto con rassegnazione — e allora, invece dei trecento mil reis roghiamo fare un altro amaro: magari con selz?

FRANCO COPPOLA

Ao Movelheira

a maior e mais antiga no genero

Telefones: 2-3477 2-2214

Compra e Vende Tudo

Macchine da scrivere

Macchine da cucire

Casseforti

Mobili di metallo

Archivi e Apparecchi - Radio



Vasti assortimenti

Prezzi d'occasione

Quintino Bocayuva, 43